



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**RELAZIONE SUI RISULTATI 2016**  
**DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI**  
**E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**CDR 5**  
**DIRETTORE GENERALE**  
**GIUSEPPE LO PRESTI**

ROMA, 20 FEBBRAIO 2017

## ***SOMMARIO***

Sintesi degli eventi gestionali rilevanti per il 2016	pag. 3
Elenco dei risultati attesi da Direttiva Generale anno 2016	pag. 27
Attuazione della Direttiva di II livello anno 2016	pag. 33
Livello di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali	pag. 42

## ***SINTESI DEGLI EVENTI GESTIONALI RILEVANTI PER IL 2016***

La Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, nel corso dell'anno 2016, si è impegnata nella definizione e realizzazione dei seguenti eventi gestionali di particolare rilevanza in riferimento alla propria missione istituzionale e non formalizzate in specifici obiettivi.

### **DIVISIONE II: SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE**

Nel periodo di riferimento sono state avviate complessivamente **221 procedure di VIA Ordinaria<sup>1</sup>** e di **VIA Legge Obiettivo<sup>2</sup>**, ne sono state concluse **209** e ne risultano in corso **377**.

Si riportano in dettaglio, nella successiva tabella, le informazioni inerenti le procedure avviate, concluse e in corso al 31/12/2016.

#### **Sintesi delle procedure di VIA Ordinaria e di VIA Legge Obiettivo**

	<b>N. Procedure avviate</b>	<b>N. Procedure concluse</b>	<b>N. Procedure in corso</b>
<b>VIA Ordinaria</b>	178	188	295
<b>VIA Legge Obiettivo</b>	43	21	82
<b>TOTALE</b>	<b>221</b>	<b>209</b>	<b>377</b>

Per la VIA Ordinaria le tipologie di procedure più numerose sono state le verifiche di ottemperanza, le VIA ed i pareri art.9.

Per la VIA Legge Obiettivo le tipologie di procedure più numerose sono state le varianti (art.169 D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.) e le verifiche di attuazione.

#### **Procedimenti di particolare rilievo.**

Si riportano in sintesi gli elementi essenziali di alcuni procedimenti complessi e sensibili, recanti peculiarità e meritevoli di specifica attenzione.

##### **1- Autostrada regionale Cispadana (ID\_VIP 2069)**

*((<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1142>)*

In data 3 ottobre 2012, la Società Autostrada Cispadana S.p.A. ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto denominato "Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo - Rolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13".

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova autostrada con sviluppo complessivo di 67 km e 730m. Il progetto prevede la realizzazione di 4 autostazioni (San Possidonio-

<sup>1</sup> VIA, Verifica di assoggettabilità alla VIA, Verifica di ottemperanza, Pareri art.9, Piani di Utilizzo ex D.M.161/2012, scoping.

<sup>2</sup> VIA Legge obiettivo, Verifica di ottemperanza, Verifica dell'attuazione, Varianti, Pareri art.9, Piani di Utilizzo ex D.M.161/2012.

Concordia-Mirandola; S. Felice sul Panaro - Finale Emilia; Cento e Poggio Renatico), 2 aree di servizio (poste rispettivamente nei comuni di Mirandola - MO e di Poggio Renatico - FE), e due svincoli di interconnessione con le autostrade A22 ed A13, posti rispettivamente all'inizio ed alla fine del raccordo autostradale di progetto. Oltre allo sviluppo autostradale sono previsti interventi locali di collegamento viario al sistema autostradale e di viabilità di adduzione al sistema autostradale.

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo si è espresso con parere negativo n. 15600 del 23 giugno 2014, nel quale ha ritenuto che *“il progetto dell’autostrada Cispadana viene ad incidere pesantemente sulle caratteristiche del paesaggio della pianura emiliana in alcune delle zone in cui esso è meglio conservato”* rilevando una serie di criticità non risolte nel corso della progettazione.

La CTVIA si è espressa sul progetto con parere positivo con prescrizioni n. 1690 del 16 gennaio 2015.

Alla luce delle valutazioni contrastanti, la scrivente Direzione, in base a quanto previsto dall’art. 5, comma 2, lett. c-bis della Legge 23 agosto 1988, n. 400, ha deferito, per il tramite dell’Ufficio di Gabinetto, al Consiglio dei Ministri la decisione al fine di giungere ad una complessiva valutazione ed armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti. La procedura ha comportato un lungo periodo di interlocuzione tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la scrivente Direzione, nel corso del quale si sono cercate soluzioni congiunte per superare gli innumerevoli punti di dissenso espressi dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed i contrasti tra i pareri dei due dicasteri sulle alternative di tracciato proposte per alcune tratte del percorso autostradale.

Il procedimento si è concluso con Delibera assunta dal Consiglio dei Ministri in data 10 febbraio 2016, che ha disposto:

1. di fare propria la posizione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito al tracciato dell’autostrada regionale Cispadana in prossimità del comune di S. Agostino e della frazione di S. Carlo;
2. di fare proprie le prescrizioni [...] concordate tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, che integrano quelle già formulate nel parere della commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale, n. 1690 del 16 gennaio 2015;
3. di prendere atto che il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha condiviso la proposta del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di spostare il tracciato in corrispondenza del “castrum” di Novi Modena e dell’“ansa del fiume Panaro”, con l’obiettivo di preservare entrambe le aree, e pertanto di fare proprio che la società ARC S.p.A. presenti due distinte varianti progettuali integrando la valutazione ambientale in corso”.

In adempimento a quanto disposto dalla citata Delibera del Consiglio dei Ministri, il 16 marzo 2016, la Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha trasmesso documentazione progettuale riguardante le due varianti progettuali in corrispondenza del “castrum” di Novi Modena e dell’“ansa del fiume Panaro”.

Nel corso dell’istruttoria la Regione Emilia Romagna ha segnalato una serie di criticità relative alla soluzione di tracciato che comporta l’attraversamento dell’abitato di Alberone nel Comune di Cento, che è riconnessa a sua volta alla variante “ansa del fiume Panaro”, chiedendo alle Amministrazioni coinvolte un confronto per rivalutare le alternative di tracciato nel tratto di attraversamento dei terreni delle Partecipanze agrarie di Cento al fine di privilegiare la soluzione denominata “C2c”, giudicata di minor impatto ambientale e più accettata dai territori coinvolti.

Nell'ambito di tale confronto, valutati gli elementi di novità segnalati dalla Regione, a seguito di riunioni e sopralluoghi, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ed il Ministero dei beni e delle attività culturali, congiuntamente con la Regione Emilia Romagna, hanno definito una nuova soluzione tecnica per il tratto di autostrada in questione, che presenta caratteristiche diverse anche rispetto a quanto definito dalla succitata delibera del Consiglio dei Ministri.

Si è reso pertanto necessario chiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di valutare se e in che termini ricorressero i presupposti per un aggiornamento della Delibera del 10 febbraio 2016.

Con delibera assunta in data 24 novembre 2016, il Consiglio dei Ministri ha disposto la modifica della Delibera PCM del 10 febbraio 2016 riguardo alla prescrizione relativa al punto "Attraversamento del territorio della partecipazione agraria", accogliendo la proposta condivisa dalle Amministrazioni coinvolte.

Detta Delibera è stata trasmessa solo in data 12 dicembre 2016 e successivamente comunicata alla Società proponente che dovrà trasmettere tempestivamente un nuovo progetto per i tratti indicati dalla prescrizione, dandone avviso al pubblico ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 152/06; l'istruttoria potrà concludersi una volta spirato il termine di 60gg. per la pubblica consultazione.

## **2- Grandi Navi a Venezia (ID\_VIP 2842, ID\_VIP 3001)**

Nell'ambito delle iniziative volte ad individuare una via alternativa per le cosiddette "grandi navi", che attualmente transitano per i Canali di San Marco e della Giudecca, in attuazione del Decreto Interministeriale del 2 marzo 2012 "Clini-Passera", diversi soggetti si sono attivati presentando in VIA Legge Obiettivo diverse proposte progettuali

Inoltre a seguito della decisione del MIT di rendere possibile il contestuale esame di più proposte di intervento sono stati attivati due procedimenti di VIA Legge Obiettivo per i quali si sono concluse le attività istruttorie da parte della Commissione VIA del Ministero dell'ambiente. Per entrambi i procedimenti il parere, come previsto per la VIA speciale, è stato trasmesso dalla CTVA al Sig. Ministro dell'ambiente per il successivo inoltro al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare i due progetti sottoposti a VIA di legge obiettivo sono:

- **Adeguamento via acqua di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta Sant'Angelo (ID\_VIP 2842)**  
<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1486>

*Proponente: Autorità Portuale di Venezia*

Per questo progetto la procedura di VIA speciale si è conclusa con l'emanazione del parere della CTVA n. 2250 del 2.12.2016, che ha ritenuto, non avendo il proponente trasmesso in maniera sufficiente le informazioni di cui alla richiesta di integrazioni formulata dalla stessa Commissione VIA, non si debba dare ulteriore corso alla istruttoria di VIA.

In data 26 aprile 2016 è pervenuta nuova documentazione da parte dell'Autorità Portuale, nell'ambito del medesimo procedimento "Contorta" riportante l'ipotesi di un tracciato alternativo denominato "Canale Tresse".

La Direzione ha chiesto alla CTVA di definire se la soluzione Tresse potesse continuare l'iter procedurale avviato per il Contorta. La CTVA con specifico parere ha ritenuto che il

progetto "Tresse" "si configuri come relativo ad un'opera di nuova, distinta ed originale progettazione" e pertanto non può essere considerata una variante al progetto "Contorta".

Contestualmente ha richiesto al MIT, quale amministrazione precedente, di chiarire l'iter amministrativo corretto da applicare a valle dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016). Ad oggi il MIT, nonostante sia stato sollecitato con ns. nota prot. n. 16613 del 22/06/2016, non ha dato risposta

• **VENIS CRUISE 2.0 - Nuovo Terminal Crociere di Venezia - Bocca di Lido (ID\_VIP 3001)** <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1487>

*Proponente : Dufenco Sviluppo S.r.l. e DP Consulting S.r.l.*

In questo caso la procedura di VIA speciale si è conclusa con l'emanazione del parere della CTVA n. 2234 del 25.11.2016, positivo con prescrizioni.

### 3- Superstrada Pedemontana Veneta (ID\_VIP 2013)

(<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/77>)

L'attenzione posta dalla Direzione è dovuta all'avvio dell'indagine da parte della Corte dei Conti sul complesso e articolato sistema emergenziale operato, su tale progetto, avvalendosi della figura del Commissario delegato nominato con l'Ordinanza n. 3802 del 15 agosto 2009.

L'indagine si è conclusa con la nota della Sezione Centrale di Controllo del 29/01/2016, acquisita al prot. 2678/DVA del 03/02/2016 - la scrivente Direzione ha fornito per quanto di competenza tutti gli elementi conoscitivi richiesti - nella quale si chiede ai diversi soggetti interessati di ottemperare all'obbligo di comunicare le misure adottate conseguenzialmente alla Deliberazione n. 180/2015/G, concernente il progetto in oggetto indicato.

Nella predetta Deliberazione, ove non si ravvisano indicazioni da ottemperare da parte della scrivente Direzione Generale, sono indicate, tra le altre questioni, le problematiche di natura ambientale e in particolare la criticità legata alla mancata possibilità di svolgere le attività di monitoraggio ambientale da parte di questo Ministero.

In una recente corrispondenza il Dipartimento della Protezione Civile ha manifestato la disponibilità in merito alla trasmissione dei relativi atti di competenza per riscontrare le attività di monitoraggio ambientale. Questa Direzione, con nota prot. 15853 del 14/06/2016, si è dichiarata pronta a definirne congiuntamente le modalità ed i tempi per svolgere un incontro di approfondimento presso questo Ministero, con il Dipartimento e con la presenza di Componenti della CTVIA, nel quale il Commissario potrebbe descrivere il progetto e la portata delle informazioni e delle attività in corso, al fine di meglio definire contenuti e passaggi del procedimento da attuare.

Acquisita, faticosamente, la disponibilità degli altri soggetti istituzionali coinvolti, la riunione si è tenuta presso lo scrivente Dicastero in data 27 ottobre 2016, giusta convocazione di cui alla nota della scrivente prot. 24838 del 11/10/2016, finalizzata a definire contenuti e passaggi del possibile percorso sul tema del monitoraggio ambientale dell'opera. Va da ultimo specificato che, con tale riunione si è dato riscontro anche a quanto espresso in sede di adunanza della Sez. di Controllo della Corte dei Conti, del 6 ottobre 2016, anticipando, dunque, quanto richiamato nella Deliberazione n. 13 pervenuta solo l'11 novembre scorso, con cui è stata trasmessa dalla Corte dei Conti la Relazione concernente "Lo stato di attuazione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta" (novembre 2016).

#### **4- Aeroporto di Firenze (ID\_VIP 2980)**

*(<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1530>)*

In data 24/03/2015, ENAC ha presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per il "Master Plan aeroportuale 2014-2029 dell'Aeroporto di Firenze", provvedendo contestualmente a darne pubblico avviso sui quotidiani al fine di garantire ai cittadini la possibilità di fornire il proprio contributo all'istruttoria tecnica. Il progetto prevede la riqualificazione dell'aeroporto esistente mediante la realizzazione di:

- nuova pista di volo,
- nuovi piazzali per aeromobili,
- nuovo terminal passeggeri,
- viabilità di accesso e parcheggi,
- area Cargo,
- terminal di aviazione generale.

Il procedimento comprende la Valutazione di Incidenza in quanto il progetto ricade all'interno dell'area naturale protetta SIC-ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese".

L'istruttoria è stata condotta in stretta collaborazione tra le strutture tecniche degli enti coinvolti ed attraverso numerosi incontri con il proponente, al fine di gestire le difficoltà dovute alla discrepanza tra il livello di approfondimento progettuale, proprio di un Master Plan con un orizzonte temporale così vasto, e le informazioni ed indagini necessarie per condurre la valutazione ambientale.

In data 8 settembre 2015 ENAC ha trasmesso le integrazioni richieste formalmente il 21/07/2015 dandone avviso al pubblico sui quotidiani.

Le principali criticità riguardavano: aspetti idraulici, perdita di habitat tutelati e misure di compensazione (SIC-ZPS - Stagni della piana fiorentina e pratese), aspetti archeologici e vincoli paesaggistici.

La Regione Toscana ha espresso parere positivo con prescrizioni con D.G.R. del 30/11/2015.

Atteso che non tutte le criticità emerse erano state risolte con le integrazioni consegnate, successivamente il proponente ha presentato:

- documentazione tecnica in data 2 dicembre 2015;
- la relazione delle indagini archeologiche relative ai saggi eseguiti su indicazioni della Sovrintendenza Archeologica della Regione Toscana e le integrazioni e chiarimenti chiesti dal MIBACT in data 14 febbraio 2016;
- le controdeduzioni alle osservazioni ed alle ulteriori di richieste chiarimenti formulate informalmente in data 11 marzo 2016.

Il MIBACT si è espresso con parere positivo con prescrizioni in data 6 aprile 2016. L'istruttoria presso la Commissione Tecnica VIA/VAS si è conclusa in data 2 dicembre 2016, con parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni.

In data 3/02/2017, ENAC ha trasmesso alla scrivente le proprie considerazioni sul parere n. 2235 del 2/12/2016 della Commissione Tecnica VIA/VAS, acquisito il 6/12/2016 a seguito di formale richiesta di accesso agli atti, nelle quali ha chiesto "una riflessione sulla struttura e sui contenuti e le modalità di attuazione del quadro prescrittivo contenuto nel parere espresso dalla Commissione Tecnica. Tutto ciò al fine di rendere più chiaro ed attuabile il rispetto delle verifica prima dell'emissione del Decreto Interministeriale di V.I.A.".

Con nota del 7/02/2017 è stata interessata la Commissione Tecnica VIA/VAS per valutare quanto rappresentato da ENAC con la citata nota, rispetto a quanto già espresso con il parere n. 2235 del 2/12/2016.

Nelle more dell'espressione di un parere integrativo da parte della Commissione Tecnica VIA/VAS, l'iter di emanazione del Decreto di compatibilità ambientale è da ritenersi sospeso.

#### **5- Attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare (offshore)**

Nonostante la normativa in materia, dopo l'incidente occorso alla piattaforma Deewater Horizon nel Golfo del Messico nel 2009, sia divenuta più restrittiva (le attività devono essere svolte a non meno di 12 miglia marine dalla linea di costa e dal perimetro esterno delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale) l'opposizione all'effettuazione di tale tipo di attività non è venuta meno.

Non tutto il mare costiero della penisola è interessato da attività petrolifera; giacimenti, principalmente a gas e raramente a olio, sono presenti in Adriatico, nello Ionio, nel Canale di Sicilia e in maniera meno significativa in Sardegna. Le Regioni che maggiormente si oppongono allo svolgimento di attività petrolifere nel mare prospiciente alle loro coste sono la Puglia e l'Abruzzo.

L'opposizione si manifesta già nella fase di prospezione geofisica, necessaria al fine di individuare la presenza di possibili giacimenti. Tale attività è svolta con navi, allo scopo attrezzate, che trascinano un cavo, detto stremer, sul quale sono alternativamente collocati degli air gun e dei geofoni. Gli air gun sono caricati con aria compressa ad alta pressione che viene rilasciata in un'unica soluzione determinando così un'onda di pressione che, raggiunto il sottofondo marino, da questo viene riflessa. L'onda di ritorno, registrata dai geofoni, fornisce dati, che una volta interpretati, possono dare indicazioni sulla possibile presenza di idrocarburi.

La critica principale mossa a tale modalità di ricerca, è quella che le onde sonore e di pressione, emesse dagli air gun, sarebbero dannose per la fauna marina in generale, e che in particolare esse andrebbero ad interferire con i meccanismi di orientamento e georiferimento dei cetacei inducendoli talvolta a spiaggiarsi.

L'opposizione si fa ancora più forte quando, in caso di esito favorevole del sondaggio e di convenienza economica allo sfruttamento del giacimento, si passa alla fase coltivazione.

C'è da rilevare che la CTVIA ha concluso con parere positivo numerose istruttorie inerenti i progetti di prospezione geofisica. E proprio in considerazione della delicatezza del tema ha predisposto un quadro prescrittivo standard per tutte le procedure per minimizzare o eliminare i possibili impatti significativi sui cetacei.

Per quanto attiene le attività di coltivazione il Ministero non ha emanato nuovi decreti.

#### **6- Terminale di rigassificazione di GNL localizzato nell'area industriale di Zaule nel Porto di Trieste (ID\_VIP 243)**

*(<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/143>)*

Sebbene la procedura di valutazione dell'impatto ambientale relativa al progetto in questione si sia da tempo conclusa (il decreto di compatibilità ambientale è stato emanato nel 2009), la questione relativa alla possibile realizzazione di tale progetto continua ad essere all'attenzione dell'opinione pubblica e del mondo politico. Il progetto è fortemente osteggiato sia dalle comunità locali sia dalla vicina Repubblica di Slovenia.



Sebbene appaia improbabile che il progetto possa essere effettivamente realizzato, ciò soprattutto in ragione del mutato contesto economico (l'istanza di autorizzazione è stata presentata dalla Società al MISE nel 2005), ciò nondimeno continuano a pervenire istanze contrarie alla realizzazione del progetto, interpellanze parlamentari, diffide di diversa natura, impugnazione di qualsivoglia provvedimento afferente al progetto.

Anche in ragione di detta forte opposizione nel 2012, per volere del Ministro dell'ambiente pro tempore, fu effettuato un supplemento istruttorio sulla base di quanto teorizzato dall'Autorità Portuale di Trieste che, avendo in corso la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale (P.R.P.), segnalava la possibilità di conflitti ed incompatibilità tra il predetto P.R.P. ed il progetto del rigassificatore.

Tale supplemento istruttorio portava in un primo momento all'emanazione di un decreto (n. 128 del 18/04/2013), con cui, anche in considerazione del fatto che il progetto in questione non risultava ancora autorizzato, veniva sospesa per 180 giorni l'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale resa a suo tempo con il citato DEC/DSA/808 del 17/07/2009.

Il detto supplemento istruttorio si è concluso, sulla base dell'esame di tutti gli elementi necessari (dati e studi dell'Autorità Portuale, controdeduzioni del proponente), con un parere tecnico della CT VIA (n. 1706 del 06/02/2015), con il quale viene data evidenza del fatto che non vi è incompatibilità tra il proposto nuovo P.R.P. di Trieste ed il Terminale di rigassificazione di cui trattasi. Con ciò in sostanza sono venute meno le ragioni sottese all'emanazione del predetto Decreto di sospensione n. 128 del 18/04/2013.

Nonostante ciò le Amministrazioni locali (Provincia e Comune) periodicamente, sulla base di argomentazioni già sviscerate e risolte da questa Amministrazione, rinnovano la richiesta di riapertura del procedimento VIA e revoca del decreto di compatibilità ambientale. L'argomento è, peraltro, ciclicamente oggetto di interrogazioni parlamentari alle quali puntualmente si fornisce riscontro.

Si evidenzia come la sospensione del decreto VIA operata nel 2013 ha come effetto comportato la sospensione del procedimento autorizzativo in corso presso il MISE.

## **7- Metanodotto Trieste Grado Villesse (ID\_VIP 333)**

L'opera in questione, progettata dalla Società Snam Rete Gas, è funzionale all'entrata in funzione del progetto di un rigassificazione GNL, localizzato nell'area industriale di Zaule nel Porto di Trieste, presentato della Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A.

L'istanza di VIA del metanodotto è stata presentata nel mese di maggio 2008, l'istruttoria si è protratta sino ad oggi in quanto, trovando l'opera la sua ragione d'essere nella realizzazione del rigassificatore di Zaule, l'istruttoria del metanodotto ha seguito le vicende, sopra sommariamente descritte, che hanno caratterizzato quella del rigassificatore.

Per le motivazioni sopra dette l'istruttoria tecnica da parte della CT VIA si è articolata in più momenti con l'espressione di ben otto pareri.

Sulla base di tutti detti pareri è stato quindi predisposto un decreto proposto in data 24 marzo c.a. alla firma del Sig. Ministro. Nonostante ciò in data 10 giugno u.s. gli Uffici di Gabinetto hanno ritenuto di chiedere un ulteriore approfondimento alla CT VIA per un aspetto concernente il procedimento di approvazione del piano di bonifica dell'area SIN di Trieste.

Per la motivazione sopra detta il decreto ancora non è stato emanato. Al riguardo corre l'obbligo di segnalare che la non emanazione del decreto costituisce motivo ostativo alla

conclusione del procedimento autorizzativo del sopra richiamato rigassificatore GNL di Zaule.

## **8- Elettrodotto 380kV in doppia terna SE Udine Ovest - SE Redipuglia ed opere connesse (ID\_VIP 3280)**

*(<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/276>)*

Con Decreto n.411 del 21/07/2011 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni per il progetto dell'Elettrodotto a 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia ed opere connesse.

Nel 2013 Terna Rete Italia S.p.A., dopo aver avviato le verifiche di ottemperanza previste prima dell'inizio dei lavori, ha iniziato la costruzione dell'opera.

In data 23/07/2015, quando, secondo quanto riferito dalla Società, l'opera era già realizzata per oltre l'80%, è stata depositata la sentenza n. 3652/2015 con la quale il Consiglio di Stato, ritenuta l'illegittimità, sotto il profilo dell'eccesso di potere, ha annullato il parere espresso dal MIBACT nell'ambito del procedimento di VIA, rendendo nullo di conseguenza il DEC n.411/2011.

Il 25 novembre 2015 la società Terna Rete Italia S.p.A., in applicazione della succitata sentenza del Consiglio di Stato, ha presentato istanza di rideterminazione in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il medesimo elettrodotto.

A seguito di approfondimenti giuridici e di riunioni tecniche si è stabilito che, al fine di ottemperare alla cennata statuizione del Consiglio di Stato, si dovesse procedere alla rinnovazione del procedimento ove condurre una contestuale valutazione attualizzata dell'impatto ambientale delle opere ed acquisire un nuovo parere del MIBACT, al fine di produrre un nuovo provvedimento di VIA, che tenga luogo del provvedimento annullato e che pertanto il procedimento fosse da riattivarsi nel rispetto di tutte le formalità previste dal Titolo II della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e di tutte le garanzie di informazione e partecipazione.

La società ha fornito una complessiva attualizzazione del quadro ambientale del progetto, ove si tiene in debito conto la fase avanzata di costruzione dell'opera nel quadro delle verifiche già effettuate in merito alle prescrizioni a suo tempo stabilite.

In data 15 febbraio 2016 la società ha provveduto a perfezionare l'istanza dandone avviso al pubblico sui quotidiani e la DVA con nota 4874/DVA del 24.02.2016 ha informato l'Avvocatura dello stato che il procedimento era stato riavviato "nella contezza delle valutazioni espresse dalla Avvocatura Generale" stessa.

In data 16 maggio 2016 il proponente, al fine di consentire una maggiore e più proficua partecipazione della popolazione al procedimento autorizzativo, ha provveduto a dare un nuovo avviso al pubblico relativo al deposito presso gli enti locali interessati.

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo si è espresso con parere negativo n. 3320 del 17 giugno 2016.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha concluso le proprie valutazioni istruttorie sul progetto con l'espressione del parere positivo con prescrizioni n. 2136 del 2 agosto 2016.

In merito al progetto si è altresì espressa la Regione Friuli Venezia Giulia con parere positivo con prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 1389 del 22.07.2016.

In ragione del contrasto tra i pareri sopra citati la questione è stata rimandata, per una complessiva valutazione, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera c-bis della L. 23 agosto 1988, n. 400, che, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2016 ha fatto propria la posizione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito alla compatibilità ambientale del progetto, *“a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse dalle amministrazioni favorevoli al progetto, contenute nel parere n. 2136 del 2 agosto 2016 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS”*.

Con successivo Decreto DM-2016-241 del 06.09.2016 il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto “Elettrodotto 380kV in doppia terna SE Udine Ovest - SE Redipuglia ed opere connesse”.

#### **9- Elettrodotto a 380 kV in doppia terna, "Villanova-Gissi" ed opere connesse (ID\_VIP 406)**

*(<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/295>)*

Con decreto n.510 del 13/09/2011 è stato emesso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni per il progetto del “Nuovo elettrodotto a 380KV in doppia terna Villanova-Gissi ed opere connesse”.

Le opere riguardano la costruzione del “Nuovo elettrodotto a 380KV in doppia terna Villanova-Gissi” della lunghezza complessiva di 69,3 Km, modifiche all'elettrodotto esistente “Villanova-Gissi” e modifiche alle stazioni elettriche di Villanova e Gissi.

Il medesimo decreto ha individuato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, l'ISPRA, la Regione Abruzzo e l'ARTA Abruzzo quali enti vigilanti per le diverse prescrizioni, da ottemperarsi nelle varie fasi di esecuzione dell'opera: fase di progettazione esecutiva, fase di cantiere, fase di esercizio, e fase di dismissione.

Atteso che si è verificato un disallineamento dei tempi tra la realizzazione dell'opera e l'espletamento delle verifiche di ottemperanza, nel corso di una riunione tenutasi in data 8 febbraio 2016 è stato costituito un gruppo di lavoro, coordinato da ISPRA nell'ambito delle attività di controllo stabilite dall'art. 29 comma 2 del D. Lgs 152/2006, e formato da tecnici della Regione Abruzzo, di Arta Abruzzo e dell'Autorità di Bacino, con il compito di verificare, anche attraverso verifiche sul campo, eventuali variazioni tra: progetto definitivo autorizzato, progetto esecutivo, documentazione fornita per le verifiche di ottemperanza e varianti non localizzative autorizzate dal MISE mediante DIA.

Le attività del gruppo di lavoro si sono concluse nel mese di luglio 2016, quando ISPRA, con nota prot. n. 46723 del 15/07/2016, ha trasmesso una dettagliata relazione tecnica contenente gli esiti della ricognizione svolta con verifiche documentali e con sopralluoghi sul campo, con la quale ha informato che *“dai riscontri visivi che è stato possibile effettuare non si sono riscontrate anomalie o difformità, sia rispetto al tracciato autorizzato, sia rispetto alle prescrizioni impartite”* ed ha concluso che *“le verifiche effettuate non hanno riscontrato elementi da cui desumere situazioni di criticità ambientale”*.

Inoltre, in allegato alla citata nota, l'ISPRA ha inviato sia le tabelle che riportano le considerazioni sulle prescrizioni di competenza del MATTM quale ente vigilante, sia le tabelle dettagliate, predisposte da Regione Abruzzo e da ARTA Abruzzo, che illustrano lo stato di ottemperanza delle prescrizioni che vedono dette Amministrazioni quali enti vigilanti.

## 10- Metanodotto Trans Adriatic Pipeline (ID\_VIP 1805)

(<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/625>)

E' stato sicuramente il progetto maggiormente avversato nella fase di procedura di VIA è lo è ancora attualmente per la fase di Verifica di ottemperanza delle prescrizioni.

Stante la complessità del progetto la CTVIA ha ritenuto opportuno vincolare la realizzazione di alcune parti dello stesso ad alcune ulteriori preventive verifiche tecniche e ambientali. Per tale motivo la maggior parte delle prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale sono da verificarsi nella fase ANTE OPERAM.

Inoltre, su richiesta della Società, al fine di rendere più agevole la verifica di ottemperanza del quadro prescrittivo, la CTVIA ha acconsentito che, per alcune prescrizioni, essa avvenga per fasi successive secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

La Regione Puglia, che ha fortemente avversato il progetto del metanodotto già in fase di VIA, è frequentemente chiamata, dal decreto VIA, a verificare direttamente l'avvenuta ottemperanza di molte prescrizioni. Spesso la stessa Regione non dimostra una particolare solerzia nel compito assegnatole procedendo con una cautela che talvolta appare eccessiva.

Per l'avvio della fase "0" o fase di cantiere (che prevede rimozione ulivi, realizzazione strada di accesso all'area di cantiere e micro tunnel) la CTVIA ha previsto che essa possa avvenire solo a compiuta ottemperanza del gruppo di prescrizioni A.29), A.44), A.45).

Seppure le prescrizioni A.29) e A.45) allo stato risultino ottemperate, per la prescrizione A.44) la Regione Puglia, alla quale spetta la Verifica di ottemperanza, ha comunicato che quest'ultima prescrizione deve intendersi "parzialmente ottemperata".

Relativamente a tale ultima questione relativa alla prescrizione A.44) la Direzione, a seguito di una disamina di tutti gli elementi disponibili (documentazione tecnica, pareri resi a vario titolo da Amministrazioni ed organismi tecnici statali) ha comunicato in data 25/10/2016 e confermato in data 08/11/2016 a tutti gli interessati di ritenere soddisfatte le condizioni per dichiarare ottemperata detta prescrizione.

Il complesso ed articolato quadro prescrittivo sta comportando un impegno consistente. A titolo esemplificativo si richiama il fatto che in merito all'attuazione di detto quadro prescrittivo risultano essere state avviate 25 istruttorie presso la Commissione VIA delle quali 13 ancora in corso.

Stante l'interesse strategico dell'infrastruttura la questione relativa alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni, soprattutto quelle da attuare in fase di avvio dei lavori e di cantiere, è **seguita costantemente dal MISE e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

## 11- Tavolo tecnico su correlazioni tra il progetto Mose ed il progetto Venis Cruise (ID\_VIP 3001)

Con nota prot. 16274 del 20/06/2016 è stato istituito il Tavolo Tecnico coordinato dalla DVAA a cui partecipano CTVIA, ISPRA, Provveditorato alle OO.PP. Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Consorzio Venezia Nuova (referente per la realizzazione del sistema MOSE), Società Duferco-Consulting (proponente il progetto "VENIS CRUISE").

L'esigenza di istituire il Tavolo è emersa nell'ambito delle attività istruttorie in corso da parte della CTVIA sui citati progetti. Lo scopo del Tavolo tecnico in particolare era di approfondire ed esaminare le potenziali correlazioni tra l'opera di "Regolazione dei flussi di

marea alle bocche di porto della Laguna di Venezia-Sistema Mose” e il progetto denominato “VENIS CRUISE 2.0 - Nuovo Terminal Crociere di Venezia-Bocca di Lido”. Tuttavia tale Tavolo Tecnico, dopo un prima riunione tenutasi il 4 luglio scorso, non ha avuto modo di proseguire nelle proprie attività, in quanto il rappresentante del Prov. OO.PP. ha rilevato l'impossibilità a partecipare ai lavori in assenza di uno specifico mandato da parte del MIT, mandato che ad oggi non è stato reso.

## **12- Hub Portuale di Civitavecchia Opere strategiche. Aggiornamento Valutazione di Incidenza in riscontro al caso EU Pilot 6007/14/ENVI (ID\_VIP 1778)**

(<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/28>)

Nel 2014 è stato aperto nei confronti dell'Italia il Caso EU Pilot 6007/14/ENVI “Hub portuale di Civitavecchia” per non corretta applicazione della Direttiva Habitat (mancato rispetto degli articoli 6.3 e 6.4. nonché degli articoli 4.4 e 6.1 della direttiva 92/43/CEE) In particolare la Commissione europea ritiene che non sia stata adeguatamente svolta la Valutazione di incidenza in riferimento ai potenziali impatti derivanti dai progetti volti ad ammodernare il porto di Civitavecchia che comporterebbero la distruzione dell'habitat prioritario 1120 “Praterie di posidonie”.

Nel corso della riunione “Pacchetto Ambiente” svoltasi il 17 giugno 2016, la Commissione ha richiesto aggiornamenti ed informazioni sulla procedura di aggiornamento della Valutazione di Incidenza Ambientale, attualmente in corso presso questo Ministero, e sui tempi per la sua conclusione.

La Direzione ha confermato l'impegno precedentemente assunto a concludere le valutazioni istruttorie entro il mese di settembre o al massimo entro la prima decade di ottobre 2016. Con nota prot. n. 16466 del 21.06.2016 la Direzione ha invitato la CTVIA a concludere in tempi brevi l'istruttoria in corso.

Nelle more del completamento dell'istruttoria la Commissione VIA ha comunicato alla scrivente Direzione, in data 30/09/2016, le preliminari conclusioni riportate nella “Relazione sulle attività svolte” approvate dal Comitato di Coordinamento della CTVIA nella seduta del 29/09/2016, con le quali ha concluso che “[...] ritiene che le misure di compensazione proposte dall'Autorità Portuale di Civitavecchia nell'ambito degli studi effettuati per la Valutazione di Incidenza sui SIC sopra indicati, siano coerenti con le finalità dell'art. 6 paragrafo 4 della direttiva 92/43/CEE Habitat”.

La Commissione VIA ha concluso le proprie attività istruttorie nella plenaria del 20.12.2016, ed il procedimento concluso con l'emanazione del Decreto Direttoriale n. 3 del 12/01/2017.

## **13- Tavoli tecnici per redazione Protocollo operativo connesso ad aspetti ambientali e sanitari nell'utilizzo di additivi nello scavo della galleria con TBM, ai fini della approvazione del PdU di cui al DM 161/2012 (ID\_VIP 2084, ID\_VIP 3282)**

Sono stati istituiti dalla Direzione Generale due distinti Tavoli Tecnici finalizzati all'esame degli aspetti ambientali e sanitari legati all'utilizzo di additivi nello scavo della galleria con TBM, ai fini della approvazione del PdU di cui al DM 161/2012 e relativi ai progetti:

- “Passante Ferroviario AV del Nodo di Firenze” (ID\_VIP 2084);
- “Galleria S. Lucia dell'Autostrada A1 Barberino del Mugello-Calenzano” (ID\_VIP 3282).

La conduzione del Tavolo Tecnico, posta in capo ad ISPRA, ha visto la partecipazione del CNR, dell'Istituto Superiore di Sanità e di ARPA, i cui esiti sono risultati propedeutici alle determinazioni del MATTM e della CTVIA.

In particolare le attività del Tavolo Tecnico per il progetto Passante Ferroviario AV del Nodo di Firenze, avviate nel 2015 sono proseguite e concluse a fine febbraio 2016 con la redazione del “Protocollo Operativo di caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo prodotte nella realizzazione del passante AV di Firenze”, sulla base delle risultanze la Commissione Tecnica VIA e VAS si è espressa con proprio parere n. 2032 del 01/04/2015. L’iter si è poi concluso con l’emanazione del Provvedimento Direttoriale DVA-2016-10288 del 15/04/2016.

Le attività del tavolo Tecnico per il progetto di realizzazione della Galleria S. Lucia dell’Autostrada A1 Barberino del Mugello-Calenzano” istituito con Provvedimento Direttoriale prot. DVA-2016-241 del 21/06/2016, si sono concluse con la redazione in data 01/12/2016 del “Protocollo per la valutazione della compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo da adottare in corso d’opera per la realizzazione della Galleria S. Lucia dell’Autostrada A1 Barberino del Mugello-Calenzano” accompagnato dalla Relazione dell’Istituto Superiore di Sanità circa “Impatto sanitario connesso all’utilizzo di additivi nella realizzazione della Galleria Santa Lucia”.

La Direzione Generale ha trasmesso alla Commissione VIA i sopraddetti esiti in data 12/12/2016 per le analisi di competenza che sono tuttora in corso.

### Procedimenti di VAS

Si riportano nel seguito le informazioni inerenti alle procedure di VAS<sup>3</sup> avviate, concluse e in corso.

	N. Procedure avviate	N. Procedure concluse	N. Procedure in corso
VAS - Piani e Programmi nazionali	4	11	13

Il MATTM, come previsto dall’art.32 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nel caso di potenziali impatti transfrontalieri ad opera di piani e programmi italiani (di competenza sia statale che regionale), coordina l’attività, ai fini del raggiungimento dell’intesa con il MiBACT ed il MAECI, e per il tramite di quest’ultimo, provvede alla notifica della richiesta dell’interesse a partecipare alla consultazione transfrontaliera e alla gestione delle consultazioni stesse. Si riportano in tabella le consultazioni transfrontaliere gestite nel periodo di riferimento dalla Divisione II.

Consultazioni transfrontaliere	N°
Attivate dall’Italia	8
Attivate da altro Stato	6

Le procedure di VAS sulla Programmazione comunitaria 2014-2020 (PON) sono state tutte espletate, la Direzione si trova ora ad affrontare la verifica della necessità di sottoporre a procedure di VAS o di Assoggettabilità alla VAS i Programmi complementari ai PON a valere su risorse

<sup>3</sup> VAS, Verifica di assoggettabilità alla VAS.

nazionali (c.d. PAC) nonché i Piani stralcio di interventi a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (c.d. Piani FSC) di cui alla legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) e la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015).

Per quanto riguarda i PAC, la Direzione ha inteso fornire alle Amministrazioni coinvolte indicazioni e chiarimenti interpretativi attraverso una circolare a firma congiunta con il Capo Dipartimento per le Politiche di Coesione (nota DVA.U.17127 del 28/06/2016), indicando a seconda delle fattispecie i relativi rapporti con gli adempimenti per la VAS.

Per quanto riguarda i Piani stralcio FSC, stante la maggiore eterogeneità e complessità delle situazioni, la Direzione sta affrontando le richieste di pareri provenienti dalla altre DDGG ministeriali coinvolte in questo tipo di pianificazione, con una valutazione caso per caso, avvalendosi tal fine, del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS.

Ad oggi sono stati esaminati i seguenti PAC: Legalità Cultura, Impresa e Competitività, Città Metropolitane, nonché i seguenti Piani Stralcio FSC: Cultura e Turismo, Agricoltura, Efficientamento Energetico degli edifici pubblici ad uso pubblico, Rifiuti ed Efficientamento Energetico delle banchine portuali, Tutela del Territorio e delle Acque.

Prosegue l'attività di partecipazione alle consultazioni preliminari ed alle consultazioni pubbliche relative alle VAS di Piani e Programmi regionali, come SCA nell'ambito del coordinamento del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI) di codesto Ministero. In particolare, sono state inoltrate osservazioni di competenza nell'ambito della VAS dei seguenti strumenti di pianificazione: Piano Energetico delle regioni Lazio, Marche, Molise; Piano del Parco del Pollino, del Gargano, del Gran Sasso; Piano Regionale delle Attività Estrattive dell'Abruzzo; Piano Forestale Regionale del Molise; Piani Regionali di Gestione dei Rifiuti della Calabria, della Campania, del Friuli Venezia-Giulia, del Lazio.

È stato pubblicato nel mese di settembre 2016 il Rapporto annuale 2016 sullo stato di attuazione della VAS in Italia (Dati anno 2015), basato sulla raccolta, tramite questionari, dei dati di Regioni e Province autonome sui procedimenti di VAS di loro competenza, integrati con i dati sulle VAS statali in possesso della Direzione e sui monitoraggi delle VAS statali raccolti presso le amministrazioni centrali che hanno svolto ruolo di Autorità procedenti.

È in corso la predisposizione del Rapporto annuale sullo stato di attuazione della VAS in Italia (Dati anno 2016).

### **Contenzioso comunitario, e pareri di legittimità costituzionale su leggi regionali, proposte di testi normativi**

In merito al contenzioso europeo la Divisione II, nell'anno 2016 ha svolto attività finalizzate alla risoluzione n. 13 casi di pre-contenzioso (Casi EU Pilot) e n. 1 procedura di infrazione in materia di VIA-VAS, aperti dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia. Le attività hanno riguardato principalmente:

- analisi tecnica delle richieste di informazioni da parte della Commissione Europea;
- contatti e interlocuzioni con le competenti strutture regionali, con le altre Direzioni del MATTM, con altri soggetti pubblici/privati eventualmente coinvolti;
- predisposizione delle risposte ai quesiti della Commissione Europea, nel rispetto delle tempistiche imposte da quest'ultima, tramite trasmissione al competente Ufficio Legislativo del MATTM;

- partecipazione a riunioni di coordinamento con l'Ufficio Legislativo del MATTM e il Dipartimento per le politiche comunitarie in merito a specifici casi di pre-contenzioso/contenzioso comunitario;
- partecipazione alla riunione "pacchetto ambiente" (Giugno 2016) con la Commissione europea e discussione di 7 casi EU Pilot di competenza diretta/indiretta della Div. II.

Si segnala che, nel periodo considerato, a seguito delle attività svolte dalla Divisione II nel periodo di riferimento sono stati **archiviati dalla Commissione europea n. 8 Casi EU Pilot**.

Sono state inoltre analizzate le Cause pregiudiziali della Corte di Giustizia europea n. C/196 e n. C/197 aperte nei confronti dell'Italia in materia di VIA "postuma".

La Divisione II ha inoltre fornito specifico supporto tecnico all'Ufficio Legislativo per:

- l'emissione del parere di legittimità costituzionale di n. 36 leggi regionali in materia di valutazioni ambientali;
- predisposizione di testi normativi e regolamentari, ovvero di modifiche a norme esistenti in materia di VIA; analisi e osservazioni/proposte di modifica/integrazione a schemi di provvedimenti inerenti direttamente o indirettamente le valutazioni ambientali. E' stato inoltre completato l'iter legislativo, avviato nel 2014, della Legge di ratifica ed esecuzione dei due emendamenti alla Convenzione di Espoo dell'UN/ECE sulla Valutazione dell'Impatto Ambientale in un contesto transfrontaliero, adottati nel 2001 e nel 2004, nonché del Protocollo alla medesima Convenzione sulla Valutazione Ambientale Strategica con l'emanazione della Legge n. 79 del 3 maggio 2016 recante "*Ratifica ed esecuzione di sei accordi in materia ambientale*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 121 del 25.05.2016.

Riassumendo, dunque, nella successiva tabella si riportano in sintesi le attività svolte nell'anno di riferimento

Attività svolte	Volumi
Supporto emissione pareri legittimità costituzionale leggi regionali	36
Testi normativi analizzato/predisposti (decreti, proposte di modifiche a norma esistenti, provvedimenti regolamentari)	8
Ratifica convenzioni e protocolli internazionali	1
Procedure EU Pilot	13
Procedure EU Pilot archiviate	8
Procedure di infrazione	1
Procedure di infrazione archiviate	-

### **Attività a livello europeo e internazionale e gruppi di lavoro tematici**

La Divisione II svolge anche attività inerenti specifici aspetti tecnici delle Valutazioni Ambientali che hanno assunto un maggiore rilievo in ambito europeo e internazionale a seguito



dell'emanazione della nuova direttiva VIA 2014/52/UE, comportando un maggiore impegno per assicurare la partecipazione alle attività e l'attuazione degli adempimenti delle direttive e regolamenti comunitari e delle convenzioni e protocolli internazionali.

### **National Expert Group VIA-VAS della Commissione europea**

La Divisione II, tramite i membri designati, ha partecipato alle attività del National Expert Group VIA-VAS della Commissione europea.

Tra le diverse attività svolte, sono stati predisposti per la Commissione europea:

- il “Questionario sull’attuazione della VAS in Italia” (Maggio 2015) e successivi aggiornamenti (Febbraio 2016);
- aggiornamenti al “Environmental Implementation Review 2016” per l’Italia;
- collaborazione tecnica con la Danimarca in merito alle caratteristiche del Portale nazionale delle Valutazioni Ambientali per la realizzazione di una infrastruttura informatica analoga a quella italiana, rispondente alle caratteristiche richieste dalla nuova direttiva VIA 2014/52/UE.

### **Altre attività a livello europeo e internazionale**

- *Partecipazione alle attività internazionali (UN/ECE) relative alla Convenzione di Espoo* sulla Valutazione dell'Impatto Ambientale in un contesto transfrontaliero, tramite il membri designati nel Gruppo di Lavoro VIA-VAS della Convenzione di Espoo.
- *Attività di supporto alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE* Predisposizione di indicazioni tecniche e posizioni dell'Italia per le riunioni del Gruppo Ambiente e su specifiche questioni ambientali (questionario 2015 sull'applicazione della direttiva 2014/70/UE su esplorazione e produzione di idrocarburi mediante fratturazione idraulica ad elevato volume (c.d. shale gas), trasmesso a Febbraio 2016).
- *Predisposizione dell'aggiornamento del rapporto nazionale di attuazione della Convenzione Aarhus* sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale) per gli anni 2014-2015, su richiesta del Segretariato Generale del MATTM, per le attività di competenza della DVA (articoli 5,6,7 della Convenzione).
- Ulteriori attività svolte:
  1. riunione con l'Ambasciata britannica sulla modalità di gestione dei procedimenti di VAS in Italia, con particolare riferimento al Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi;
  2. incontro bilaterale Italia-Slovenia di Brdo del 5/7/2016: predisposizione nota tecnica sulle questioni attinenti al programma energetico sloveno (con particolare riferimento all'energia nucleare centrale di Krsko), al rigassificatore di Zaule e all'accordo Italo-Sloveno per l'applicazione del Protocollo di Kiev sulla VAS;
  3. incontro bilaterale Italia-Svizzera (Berna, 3.10.2016): predisposizione nota tecnica sulla procedura di VIA transfrontaliera della discarica di Stabio (Canton Ticino, Svizzera);
  4. partecipazione alla Sessione di lavoro “*Environmental information and Public Participation*” nell'ambito dell'evento internazionale sulla Convenzione di Aarhus “*Study Tour for Belarus to Italy*” organizzato dalla DG SVI (Roma, 20.12.2016);

5. aggiornamento del “Country Fact Sheets” italiano su richiesta della Banca Europea degli Investimenti (BEI);

## **Gruppi di Lavoro**

- *Gruppo di Lavoro per l'analisi tecnica della valutazione ambientale del progetto di realizzazione della pista di atterraggio in Antartide (Terranova Bay) proposta dall'ENEA.* La Divisione II ha partecipato al Gruppo di Lavoro ISPRA, ENEA, CNR coordinato dalla DG SVI con il compito di valutare lo studio ambientale preliminare (draft CEE) predisposto dall'ENEA per il progetto della pista di atterraggio da realizzare a servizio della stazione italiana “Mario Zucchelli” in Antartide e di fornire osservazioni e contributi affinché il progetto possa ottenere l'approvazione, sotto il profilo ambientale, da parte dell'organo internazionale preposto (Antartic Treaty Consultative Meeting) ai sensi del Trattato Antartico e del Protocollo di Madrid sulla Protezione Ambientale. Le attività del Gruppo di Lavoro sono state avviate a giugno 2015 e sono continuate nel 2016 con l'analisi e le valutazioni tecniche sulle diverse versioni dello studio predisposto dall'ENEA e degli esiti delle riunioni tecniche svolte. Le attività sono tutt'ora in corso in attesa della predisposizione della versione finale e definitiva dello studio da parte dell'ENEA.
- *Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (c.d. strategia marina).* La Divisione II ha partecipato alle attività coordinate dalla DG PNM fornendo il proprio contributo in materia di valutazioni ambientali e protezione dell'ambiente marino per la predisposizione del Programma di Misure nazionale in relazione ai singoli obiettivi previsti dalla direttiva comunitaria. Le attività sono tutt'ora in corso per lo sviluppo e gli strumenti di attuazione della Sottomisura relativa al rumore sottomarino.
- *Gruppo di Lavoro per la predisposizione del Primo Rapporto al Parlamento sugli effetti dell'impiego delle tecniche basate sull'airgun nell'effettuazione di indagini geofisiche in mare (art. 25, comma 3, Decreto Legislativo 145/2015).* La Divisione II ha fatto parte del Gruppo di Lavoro DG PNM-ISPRA-DVA, coordinato dalla DG PNM, partecipando alle riunioni di coordinamento e fornendo contributi tecnici per la predisposizione del Rapporto sui temi: normativa di VIA comunitaria e nazionale per le attività di prospezione e ricerca di idrocarburi in mare; contenzioso nazionale (ricorsi); ricognizione delle procedure di VIA relative alle attività di prospezione e ricerca di idrocarburi nel periodo 2015-2016; misure di mitigazione dei potenziali impatti ambientali prescritte dai decreti VIA.

## **Introiti relativi alla VIA**

**Contributo dello 0,5 per mille ai sensi del D.P.R. n. 90 del 14 maggio 2007, art 9 comma 6 e ss.mm.ii.**

La complessa situazione economica in cui versa il nostro paese sta incidendo in modo decisivo sulla rilevanza e sull'entità del valore delle opere soggette a VIA Statale ed a VIA Legge Obiettivo (recentemente sostituito dal D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016): mentre il numero delle istanze presentate è sempre più esiguo ed i progetti presentati sono sempre più di minore portata, vi è un deciso aumento delle attività richieste al Ministero dalle modifiche normative introdotte dal D.Lgs.4/2008 e dal D.Lgs.128/2010.

Questo comporta un trend negativo, sempre più accentuato, dei contributi dello 0,5 introitati dalla Divisione II che, ai sensi dell'art.9, comma 6 del D.P.R. 90/2007 deve “...essere riutilizzato esclusivamente per le spese della Commissione...” dove per Commissione si intende la CTVIA, e

che, quindi, funziona esclusivamente grazie ai proventi derivati dalle istanze di VIA presentate. Tale trend può essere desunto agevolmente dalla tabella di seguito riportata.

<b>Contributi 0,5 per mille percepiti nel periodo 2009 - 2016</b>	
<b>Anno di Riferimento</b>	<b>Contributo 0,5 per mille percepiti</b>
2009	€ 5.799.000,41
2010	€ 9.764.011,00
2011	€ 11.143.644,83
2012	€ 6.804.355,44
2013	€ 4.820.684,30
2014	€ 2.367.097,91
2015	€ 1.489.701,90
2016	€ 1.829.768,10

La Direzione, già dal 2013, sta operando per affrontare tale difficoltà. Da un lato, con il DM Ambiente n.163/2015, ha diminuito i compensi spettanti ai membri della prossima CTVIA, il cui numero era già stato ridotto con il D.L. 91/2014 convertito con modificazioni dalla L. 116/2014. Dall'altro lato ha predisposto una bozza di regolamento, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.3 aprile 2006, n.152, che lasciando inalterato il contributo in questione, definisce nuove tariffe, sempre a carico dei proponenti, da applicare per le altre procedure che attualmente ne sono esenti.

Tale Regolamento è entrato in vigore il 17 gennaio 2017, ma preme evidenziare che, visto l'attuale trend, anche se il sopracitato Regolamento fosse già stato approvato e fosse in vigore, già da tempo, difficilmente si sarebbero ottenuti risultati eclatanti. Infatti al 31 dicembre 2016 sono stati introitati solamente € 1.829.768,10.

Da ultimo va evidenziato che è stata modificata la Circolare Ministero dell'Ambiente prot. 22981 del 18/10/2004 che detta le disposizioni in merito al calcolo del valore delle opere sottoposte a VIA statale e sulle modalità di pagamento del contributo dello 0,5 per mille. Infatti con il Decreto Direttoriale n. 6 del 17/01/2017 sono state disciplinate le *“Disposizioni concernenti le modalità di versamento degli oneri economici per le procedure di valutazione ambientale (VAS e VIA) di competenza statale e la relativa documentazione da presentare”*. Nel giro di brevissimo tempo entrambi i documenti saranno reperibili al link <http://www.va.minambiente.it/it-IT/ps/Comunicazione/Contributo>.

**Attività di recupero crediti non versati ex L. 83/2003, art. 3, comma 5 (contributo € 10.000,00 per assicurare il corretto adempimento delle prescrizioni previste sui decreti di compatibilità ambientale per gli impianti di energia elettrica)**

Questa attività, prende spunto dalla L. 83/2003, art. 3 comma 5. Tale norma prevede che, allo scopo di effettuare un controllo sul corretto adempimento delle prescrizioni previste dai Decreti di VIA e delle Verifiche di Assoggettabilità per gli impianti di produzione di energia elettrica, i proponenti/gestori di tali impianti debbano versare all'erario un contributo pari ad € 10.000,00.

A tale scopo sono stati riesaminati tutti i procedimenti di VIA, con esito positivo con prescrizioni emessi a partire dal mese di maggio 2003, relativi ad impianti di produzione di energia elettrica. Al 10/05/2016 è stata esaminata la situazione di n. 158 provvedimenti ed il saldo dei contributi riscossi, comprensivi di interessi per ritardato pagamento è pari ad € 608.000.= circa.

### **DIVISIONE III: RISCHIO RILEVANTE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA** **AMBIENTALE**

#### **Procedure d'Infrazione Comunitaria**

Ancorché non oggetto di formale procedura di infrazione comunitaria, pare opportuno citare l'impegno della DVA per chiarire con la Commissione dell'Unione Europea la situazione autorizzativa dell'impianto siderurgico ILVA di Taranto e le iniziative poste in essere per tenere sotto controllo la relativa situazione in fase di attuazione.

Pare inoltre opportuno segnalare, seppure ancora solo in fase di indagine da parte della Commissione UE, le osservazioni pervenute a fine anno 2016 sul recepimento della direttiva 2010/75/UE (IED) operato attraverso il D.Lgs. 46/2014. Come segnalato agli uffici di diretta collaborazione, per le tematiche di competenza della DVA alcune delle osservazioni formulate dalla Commissione UE paiono fondate e rendono pertanto opportuno un intervento correttivo. Peraltro va tenuto conto che le citate osservazioni sono pervenute ben oltre il termine della delega data al Governo per effettuare interventi correttivi al D.Lgs. 46/2014.

#### **Rischio di incidenti rilevanti – recepimento e attuazione direttiva 2012/18/UE**

Nel corso del 2016 la Direzione ha svolto le attività di competenza relative al completamento della fase di avvio dell'attuazione del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105, di recepimento della direttiva 2012/18/UE, cosiddetta "Seveso III". In particolare:

- E' stato assicurato il supporto tecnico all'Ufficio legislativo del MATTM per la predisposizione di tutti gli atti regolatori, previsti dal D.lgs. n. 105/2015, di competenza diretta di questo Ministero: si tratta dei regolamenti, emanati rispettivamente con DM n. 138 del 6 giugno 2016, DM n. 148 del 1 luglio 2016 e DM n. 200 del 29 settembre 2016, previsti dagli articoli 20, 4 e 21 del citato D.lgs. 105/2015;
- In attuazione dell'art. 11 del D.lgs. 105/2015, nel periodo in esame la Direzione ha curato l'istituzione e l'avvio del "Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale", composto da rappresentanti delle amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali e degli organi tecnici competenti. Le prime tre riunioni del Coordinamento hanno avuto luogo il 19 gennaio, il 10 maggio e il 16 dicembre 2016 e sono state caratterizzate da una vasta partecipazione ed interesse da parte degli enti ed amministrazioni a vario titolo coinvolte. Nell'ambito del Coordinamento nazionale, presieduto dalla Direzione, sono stati avviati gruppi di lavoro per la trattazione di questioni specifiche e sono stati trattati numerosi quesiti tecnici inerenti l'interpretazione e l'applicazione della nuova normativa; le relative risposte sono state messe a disposizione degli stakeholders tramite pubblicazione sul sito web del Ministero e avvisi alle associazioni di categoria industriali;
- Nel corso del 2016 la Direzione ha curato gli indirizzi e il coordinamento delle attività di aggiornamento e gestione dell'Inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante effettuate da ISPRA ai sensi del D.lgs. 105/2015; in particolare, con riferimento al

termine ultimo per il rinnovo della notifica da parte dei gestori di stabilimenti “Seveso”, stabilito al 31 maggio 2016, ISPRA, sotto la supervisione della Direzione, ha predisposto servizi web per l’invio, da parte dei gestori degli stabilimenti, delle notifiche di cui all’art. 13 del D.lgs. 105/2015 e per la consultazione, da parte delle amministrazioni competenti, dell’Inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti;

- E’ stato infine assicurato, da parte della Direzione, il monitoraggio degli eventi incidentali che hanno coinvolto sostanze definite “pericolose” ai sensi del D.lgs. 105/2015, al fine di approfondire, nei casi previsti, le dinamiche incidentali, le cause e le relative conseguenze e informare la Commissione europea. Nel corso del 2016 sono stati compiuti accertamenti preliminari per nove incidenti industriali in stabilimenti assoggettati alla disciplina del D.lgs. 105/2015, e per due di questi eventi incidentali è stato necessario, in base alla loro gravità, provvedere all’istituzione di apposite Commissioni per lo svolgimento del sopralluogo post-incidentale, ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.lgs. 105/2015. In tali casi si è successivamente provveduto all’invio dei report sul portale “e-MARS (Major Accident Reporting System)” ai fini del soddisfacimento dell’obbligo di informazione nei confronti della Commissione europea.

### **Autorizzazione Integrata Ambientale –Miglioramento efficienza procedimenti**

Anche in ottemperanza di quanto all’uopo previsto dalla corrispondente Priorità Politica della Direttiva Amministrativa 2016, la DVA ha attuato azioni a diversi livelli per migliorare l’efficienza dei procedimenti di AIA di competenza.

A riguardo si segnala la predisposizione, con Decreto direttoriale del marzo 2016, dell’aggiornamento della modulistica per la presentazione della domanda di AIA, con specifico riferimento alla presentazione delle informazioni necessarie al fine del riesame. Tale provvedimento ha trovato prima applicazione dei procedimenti di complessivo riesame delle AIA relative alle raffinerie, avviati in ottemperanza degli obblighi comunitari in esito alla pubblicazione delle pertinenti Conclusioni sulle BAT da parte della Commissione UE.

Si segnala inoltre l’emanazione, con Decreto direttoriale del novembre 2016, di alcuni criteri applicativi della disciplina IPPC concordati in sede di Coordinamento ex art. 29-quinquies, del D.lgs. 152/06, criteri rilevanti anche per la uniforme conduzione ed efficienza dei procedimenti di AIA a livello nazionale.

Con specifico riferimento alle azioni già delineate a livello previsionale, attinenti all’obiettivo 70, si conferma che nel corso del 2016 la DVA ha reso a Commissione UE e agli uffici di diretta collaborazione tutte le relazioni richieste in merito ai procedimenti di AIA di competenza e agli obblighi richiesti a livello comunitario. Tali contributi hanno, tra l’altro, permesso l’emanazione dei seguenti provvedimenti da parte del Sig. Ministro:

DM 31 maggio 2016 - Adeguamento dei formati per la trasmissione alla Commissione europea di dati ed informazioni in conformità ai provvedimenti comunitari di attuazione dell’articolo 72 della direttiva 2010/75/UE;

DM 141 del 26 maggio 2016 – criteri da tenere in conto nel determinare l’importo delle garanzie finanziarie, di cui all’articolo 29-sexies, comma 9-septies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

DM 286 del 17 ottobre 2016 - regolamento recante la definizione dei contenuti minimi e dei formati dei verbali di accertamento, contestazione e notificazione relativi ai procedimenti di cui all’art 29-quattordecies del decreto legislativo 2 aprile 2006, n 152.

Tale ultimo provvedimento, in particolare, consolida le buone pratiche operative individuate dagli uffici del Ministero e da ISPRA nel corso dello svolgimento delle attività di rispettiva competenza connesse alla conduzione dei controlli sulle AIA statali.

Si segnala inoltre che la Direzione ha garantito lo svolgimento delle attività di competenza relative ai procedimenti di AIA statale, dando in particolare tempestivo seguito ad ogni istanza presentata, ad ogni parere istruttorio conclusivo prodotto dalla preposta Commissione istruttoria AIA-IPPC e

ad ogni esito delle Conferenze di Servizi condotte per la definizione delle decisioni sui procedimenti di competenza. A riguardo, peraltro, deve segnalarsi che, negli ultimi mesi dell'anno 2016, in molti casi il Ministero della Salute ha manifestato dissenso alla positiva conclusione dei procedimenti, di fatto motivando tale posizione non già con specifiche considerazioni tecniche, quanto piuttosto con una generale perplessità circa il mancato svolgimento di specifici approfondimenti istruttori inerenti l'impatto sanitario delle decisioni da assumere.

Tale posizione ha reso necessario richiedere la composizione del dissenso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sede presso la quale il Ministero della Salute è stato sistematicamente portato a sostanziare le sue perplessità con specifiche richieste tecniche, puntualmente poi recepite nei quadri prescrittivi dei provvedimenti finali.

### **Attività internazionali**

Durante il 2016 la Direzione ha assicurato il coordinamento della delegazione italiana nell'ambito degli eventi internazionali attinenti alla materia del rischio rilevante.

In particolare ha garantito la partecipazione alla 9<sup>a</sup> riunione della Conferenza delle Parti della Convenzione sugli effetti transfrontalieri degli incidenti industriali presso ONU-ECE, tenutasi a Lubiana, Slovenia, dal 28 al 30 novembre 2016. La Direzione ha altresì partecipato alle attività preparatorie della Conferenza in ambito europeo, in particolare alla riunione WPIEI presso il Consiglio dell'Unione Europea, tenutasi a Bruxelles l'11 ottobre 2016.

In riferimento agli obblighi europei è stata assicurata la partecipazione, anche con il supporto di ISPRA, ai gruppi di esperti e di lavoro in materia di rischio di incidenti rilevanti istituiti presso la Commissione europea. In particolare si è partecipato alla 4<sup>a</sup> riunione del Seveso Expert Group (14-15 gennaio 2016), alla riunione del TWG 2 (11-13 maggio 2016), entrambi a Bruxelles (Belgio), e alla Mutual Joint Visit a Tønsberg, Norvegia (9-11 novembre 2016).

Al fine di individuare e definire le 'migliori tecniche disponibili' (BAT) per le categorie di attività soggette agli obblighi di cui alla direttiva 2010/75/UE (IED), la Commissione europea organizza e coordina uno scambio di informazioni tra gli Stati membri dell'Unione europea, le industrie interessate e le organizzazioni non governative che promuovono la protezione ambientale (c.d. 'Processo di Siviglia'), il cui esito si esplica nella elaborazione e pubblicazione di documenti, denominati BAT Reference Document (c.d. BRef), che descrivono estensivamente lo stato dell'arte delle BAT applicate ed applicabili nei vari settori industriali.

A seguito dell'acquisizione del parere del Forum istituito ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2010/75/UE sull'itero documento BRef, comprendente le "Conclusioni sulle BAT", la Commissione sottopone la sola sezione relativa alle "Conclusioni sulle BAT" al Comitato istituito ai sensi dell'art. 75 della medesima direttiva, composto dai soli rappresentanti degli Stati membri, al fine dell'acquisizione del voto politico secondo la procedura d'esame di cui all'art. 5 del Regolamento 182/2011.

L'ottenimento del parere positivo da parte del citato Comitato è condizione essenziale per la successiva fase di adozione delle "Conclusioni sulle BAT" da parte della Commissione europea sotto forma di "decisione, vincolante per tutti gli Stati.

La partecipazione all'intero processo, la cui delicatezza e criticità è in re ipsa, dati gli interessi economici coinvolti, è garantita dalla divisione III, i cui funzionari rappresentano l'Italia nei relativi tavoli negoziali

Si è provveduto a mantenere aggiornata, alla luce di approfondimenti condotti anche con interlocuzione a livello tecnico con altre amministrazioni (vedi art. 29-terdecies, comma 3, del D.lgs. 152/06) e con le associazioni di categoria interessate, la posizione nazionale in merito ai documenti di riferimento (BREF e Conclusioni sulle BAT) in corso di definizione, con particolare riferimento ai grandi impianti di combustione.

Tale posizione è stata rappresentata a livello comunitario, garantendo la diretta partecipazione nell'ambito dell'EIPPC Bureau di Siviglia, del forum ex art. 13 della direttiva 2010/75/UE e del Comitato ex art. 75 della medesima direttiva.

## **Stabilimenti soggetti a rischi rilevanti**

L'anno 2016 è stato il primo in cui è stato possibile dare da subito applicazione al D.lgs. 105/2015, recepimento nazionale della Direttiva 2012/18/UE in materia di rischio da incidente rilevanti (direttiva Seveso III). Tale attività può essere, per chiarezza espositiva, suddivisa nei seguenti ambiti:

“Gestione della documentazione relativa agli stabilimenti soggetti al D.lgs. 105/2015” - In base alla disciplina introdotta con il D.lgs. 105/2015, la data del 31 maggio 2016 ha costituito il termine ultimo per il rinnovo della notifica da parte dei gestori di stabilimenti “Seveso”. Si è provveduto a coordinare e supervisionare le attività nel merito effettuate da ISPRA. In particolare, presso il sito web ISPRA, è stato messo a disposizione l'applicativo “SEVESO III.0 - Sistema Comunicazione Notifiche”, utilizzabile dai gestori per l'invio delle notifiche di cui all'art. 13 del D.lgs. 105/2015 e sono state sviluppati da ISPRA ulteriori applicativi web per la consultazione, da parte delle amministrazioni competenti, dell'Inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti.

“Emanazione decreti ministeriali di cui agli artt. 4, 20 e 21 del D.lgs. 105/2015” - E' stato assicurato il supporto tecnico necessario all'Ufficio legislativo del MATTM per la predisposizione dei regolamenti emanati rispettivamente con DM n. 138 del 06/06/2016, DM n. 148 del 01/07/2016 e DM n. 200 del 29/09/2016, in attuazione di quanto disposto rispettivamente dagli articoli 20, 4 e 21 del D.lgs. 105/2015.

“Coordinamento nazionale di cui all'art. 11 D.lgs. 105/2015” - Come previsto dal D.lgs. 105/2015, articolo 11, il MATTM è individuato come autorità competente per l'istituzione del “Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale”. Nel periodo in esame è stata curata l'istituzione e l'avvio del suddetto organismo. Le prime tre riunioni del Coordinamento hanno avuto luogo, presso gli uffici del MATTM, nelle date del 19 gennaio, del 10 maggio e del 16 dicembre 2016 e sono state caratterizzate da una vasta partecipazione ed interesse da parte degli enti ed amministrazioni a vario titolo coinvolte. Nell'ambito del Coordinamento nazionale sono stati trattati numerosi quesiti tecnici inerenti l'interpretazione e l'applicazione della nuova normativa di cui al D.lgs. 105/2015; le relative risposte sono state messe a disposizione degli stakeholders tramite pubblicazione sul sito web del Ministero e avvisi alle associazioni di categoria industriali. Sono stati inoltre formati tre gruppi di lavoro ad hoc in materia di: stabilimenti dediti all'attività di stoccaggio sotterraneo di gas; linee guida per la stesura dei Piani di emergenza esterna; invecchiamento delle apparecchiature, delle attrezzature e dei sistemi di produzione industriale.

“Attività conseguenti al verificarsi di incidenti industriali” - E' stato effettuato il monitoraggio degli eventi incidentali che hanno coinvolto sostanze definite “pericolose” ai sensi del D.lgs. 105/2015, al fine di approfondire, nei casi previsti, le dinamiche incidentali, le cause e le relative conseguenze e informare la Commissione europea. Nel corso del 2016 sono stati compiuti accertamenti per nove incidenti industriali in stabilimenti assoggettati alla disciplina del D.lgs. 105/2015. In particolare per due di questi eventi incidentali, è stato necessario provvedere all'istituzione di apposite Commissioni per lo svolgimento del sopralluogo post-incidentale, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 105/2015. Per tali incidenti industriali, a seguito del sopralluogo effettuato dalle suddette Commissioni, si è provveduto a caricare i report completi sul portale “e-MARS (Major Accident Reporting System)” ai fini del soddisfacimento dell'obbligo di informazione nei confronti della Commissione europea (art. 26 D.lgs. 105/2015).

“Attività internazionali” - In riferimento agli obblighi europei è stata assicurata la partecipazione, anche con il supporto di ISPRA, ai gruppi di esperti e di lavoro in materia di rischio di incidenti rilevanti istituiti presso la Commissione europea. In particolare si è partecipato alla 4<sup>a</sup> riunione del Seveso Expert Group (gennaio 2016), alla riunione del TWG 2 (maggio 2016), entrambi a Bruxelles (Belgio), e alla Mutual Joint Visit in Norvegia (novembre 2016). Per quanto riguarda la Convenzione sugli effetti transfrontalieri degli incidenti industriali presso ONU-ECE nel secondo semestre è stata inoltre assicurata la partecipazione alla 9<sup>a</sup> riunione della Conferenza delle Parti

(Lubiana, Slovenia, novembre 2016) e alla riunione preparatoria del WPIEI presso il Consiglio dell'Unione Europea (Bruxelles, ottobre 2016).

## **DIVISIONE IV: VALUTAZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA PRODOTTI CHIMICIE ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI**

### **Attività internazionali**

Durante il 2016 la Direzione ha assicurato il coordinamento della delegazione italiana nell'ambito dei seguenti eventi internazionali:

- ✓ 7° Comitato Negoziale Intergovernativo (INC 7) della Convenzione internazionale di Minamata sul mercurio, tenutosi in Giordania dal 10 al 15 marzo 2016. Il Comitato Negoziale ha preparato il lavori della prima Conferenza delle Parti (COP1), che si terrà nel 2017 contestualmente all'entrata in vigore della Convenzione di Minamata, adottando in via provvisoria una serie di decisioni che saranno sottoposte all'approvazione delle Parti contraenti. In tale contesto, le delegazioni dei paesi dell'U.E., tra cui quella italiana, hanno avanzato le loro proposte sulle diverse opzioni in esame, anche in relazione agli orientamenti degli altri gruppi regionali e ai documenti di lavoro presentati nel corso del negoziato.
- ✓ Ottava Conferenza delle Parti che serve da incontro delle Parti (COP-MOP 8) del Protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza, che si è svolta a Cancùn (Messico) dal 4 a al 17 dicembre 2016 in concomitanza con la Conferenza delle Parti della Convenzione sulla Diversità Biologica e la Conferenza delle Parti per il Protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e la giusta ed equa ripartizione dei benefici (ABS). Alla COP-MOP8 hanno partecipato rappresentanti delle Parti contraenti e di altri governi non Parti in qualità di osservatori, di agenzie delle Nazioni Unite, di organizzazioni governative e non governative, del mondo accademico e dell'industria. La Direzione, oltre ad assicurare il coordinamento delle delegazione italiana che ha partecipato ai lavori della sessione plenaria della COP-MOP 8 nella quale sono state adottate dodici decisioni. Oltre alle tematiche tecniche, è stato discusso e adottato il bilancio integrato per il biennio 2017-2018 della Convenzione sulla Biodiversità (CBD), del Protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza e del Protocollo di Nagoya ABS (incremento nominale del "core budget" pari al 5%).

In ambito europeo la Direzione ha inoltre assicurato la partecipazione ai lavori dei seguenti Gruppi di lavoro del Consiglio sulle questioni ambientali internazionali:

- ✓ Gruppo Ambiente Internazionale del Consiglio UE sulle sostanze chimiche e le sinergie (*WPIEI Chemicals/Synergies*), che definisce le posizioni europee nell'ambito dei negoziati internazionali in materia di prodotti chimici, partecipando alle riunioni tenutesi presso il Consiglio UE da gennaio a dicembre 2016.
- ✓ Gruppo Ambiente Internazionale del Consiglio UE sulla biosicurezza (*WPIEI Biosafety*) del Consiglio UE, che definisce le posizioni europee nell'ambito dei negoziati internazionali in materia di Biosicurezza e OGM, partecipando alle riunioni tenutesi presso il Consiglio UE da gennaio a dicembre 2016.

Durante il secondo semestre 2016 la Direzione ha fornito il proprio supporto tecnico alla stesura delle Conclusioni del Consiglio sul tema "Protezione della salute umana e dell'Ambiente mediante la corretta gestione delle sostanze chimiche", partecipando alle riunioni del Gruppo Ambiente del Consiglio UE e presentando proposte di emendamento del testo elaborato dalla Presidenza di turno. Il testo emendato dopo quattro revisioni è stato adottato dal Consiglio dei Ministri dell'Ambiente dell'UE (Consiglio Ambiente del 19 dicembre 2016) e costituirà il quadro riferimento per gli



impegni internazionali che si svolgeranno nel 2017, segnatamente le Conferenze delle Parti delle Convenzioni di Rotterdam, Basilea e Stoccolma e la prima riunione della Conferenza delle Parti della Convenzione di Minamata sul mercurio.

### **Biosicurezza e Biotecnologie**

La Direzione ha curato costantemente l'aggiornamento della BCH italiana per migliorarne e ampliarne i contenuti informativi (<http://bch.minambiente.it/IT/index.asp>).

La Direzione ha assicurato, in collaborazione con l'ISPRA, le funzioni di autorità nazionale competente per l'emissione deliberata nell'ambiente di OGM, prendendo parte alle procedure di valutazione del rischio e di autorizzazione a livello unionale e partecipando alle riunioni delle autorità nazionali competenti ai sensi della direttiva 2001/18/CE. Per quanto riguarda il regolamento (CE) n.1829/2003 sugli alimenti e mangimi geneticamente modificati, ha fornito all'autorità nazionale competente (Ministero della Salute) il proprio supporto tecnico.

In questo quadro sono stati elaborati e trasmessi pareri per le notifiche presentate ai sensi della parte C della direttiva 2001/18/CE, per le notifiche presentate ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003, per le richieste di autorizzazione relative a medicinali per uso umano ai sensi del regolamento (CE) n. 726/2004, nonché pareri sulle linee guida dell'EFSA relative all'allergenicità di piante geneticamente modificate (GM), per un totale di 15 pareri.

La Direzione, con il supporto di ISPRA, ha assicurato la partecipazione alle riunioni presso la Commissione europea per la modifica degli allegati della direttiva 2001/18/CE sulle modalità di attuazione della valutazione del rischio derivante da OGM.

Inoltre, in relazione alla richiesta presentata il 14 luglio 2016 di autorizzazione alla sperimentazione ("notifica") della Perelman School of Medicine, Università della Pennsylvania (USA), concernente la "Sostituzione AAV8-mediata del gene per il recettore delle lipoproteine a bassa densità (LDLR) in soggetti affetti da ipercolesterolemia familiare omozigote (HoFH)", è stata effettuata l'istruttoria preliminare, prevista all'art. 5 comma 2, lettera a) del decreto legislativo 224/2003 e successivamente è stata avviata la consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del citato decreto legislativo, rendendo disponibile per trenta giorni sulla piattaforma informatica della BCH Italiana la documentazione prevista. Acquisito il parere del Gruppo di lavoro istituito con decreto direttoriale n.415 del 20/11/2015 nonché i pareri dei Ministeri della Salute e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è stato predisposto il decreto di autorizzazione alla sperimentazione citata firmato dal Sig. Ministro il 4 novembre 2016 nei termini temporali previsti dal citato decreto legislativo.

La Direzione ha curato, in stretta collaborazione con l'Ufficio Legislativo, il recepimento della direttiva (UE) 2015/412 che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) nel proprio territorio. Il decreto legislativo 14 novembre 2016, n.227, recante l'attuazione della direttiva (UE) 2015/412, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2016.

La Divisione competente ha infine provveduto al trasferimento dei fondi per il pagamento del contributo obbligatorio per il Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (Trust Fund).

### **Sostanze chimiche, prodotti fitosanitari e biocidi**

La Direzione ha assicurato la partecipazione del Ministero alle attività del Comitato permanente istituito presso la Commissione europea ai sensi dell'art.133 del regolamento (CE) n.1907/2006 (regolamento REACH) e ha contribuito alla definizione delle posizioni nazionali sulle proposte legislative presentate dalla Commissione europea.

L'attività della Direzione, connessa alla partecipazione ai lavori del citato Comitato permanente, ha comportato la definizione di posizioni nazionali in accordo con le altre amministrazioni competenti (Ministero della Salute e Ministero dello Sviluppo Economico), la negoziazione in sede europea delle proposte legislative presentate dalla Commissione europea, la votazione degli atti legislativi

concernenti restrizioni, autorizzazioni e classificazioni armonizzate di sostanze pericolose nonché la revisione linguistica dei testi approvati.

Nel 2016, i provvedimenti normativi approvati dal citato Comitato a maggioranza qualificata sono stati i seguenti: regolamento (UE) 2016/2235, regolamento (UE) 2016/1688, regolamento (UE) 2016/1179, regolamento (UE) 2016/1017, regolamento (UE) 2016/1005, regolamento (UE) 2016/863, regolamento (UE) 2016/266, regolamento (UE) 2016/217, regolamento (UE) 2016/26 e regolamento (UE) 2016/9.

La Direzione ha assicurato la partecipazione alle attività interministeriali di valutazione dei prodotti fitosanitari (pesticidi agricoli) previste dal regolamento (CE) n.1107/2009, nell'ambito della Sezione consultiva per i prodotti fitosanitari del Comitato nazionale sulla sicurezza degli alimenti e dei mangimi istituito con D.M. 31 marzo 2016.

La Direzione ha assicurato, in collaborazione con l'ISPRA, l'ENEA e il CNR, le funzioni di autorità nazionale competente per l'attuazione del decreto legislativo n.150/2012 relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (pesticidi agricoli) nonché l'attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con decreto 22 gennaio 2014.

In tale contesto, oltre alla definizione di criteri ambientali minimi per l'esecuzione degli interventi fitosanitari su strade e ferrovie (schema di decreto interministeriale trasmesso per la firma dei Ministri competenti il 19 dicembre 2016), la Direzione ha curato la partecipazione al Consiglio tecnico scientifico (CTS) istituito ai sensi dell'art.5 del citato decreto legislativo e ai Gruppi di lavoro istituiti dal CTS per la modifica del capitolo A.5.6 del citato Piano di azione nazionale e per la definizione di misure di prevenzione dell'inquinamento derivante dall'impiego di prodotti fitosanitari delle aree tutelate ai sensi della Convenzione internazionale di Ramsar per la protezione delle zone umide. Quest'ultima attività è stata svolta in stretta collaborazione con l'ISPRA e con la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare.

La Direzione ha partecipato alle attività coordinate dal Ministero della Salute per la definizione delle posizioni nazionali in merito alle decisioni europee sui biocidi (*pesticidi non agricoli*) adottate ai sensi del regolamento (UE) 528/2012.

## ***ELENCO DEI RISULTATI ATTESI DA DIRETTIVA GENERALE***

Di seguito, è riportato l'elenco dei risultati attesi dalla Direttiva Generale 2016 emanata con D.M. n. 38 del 22 febbraio 2016.

- *Avviare tutti i riesami delle AIA vigenti nel settore della raffinazione del petrolio greggio e del gas naturale;*

A seguito della pubblicazione da parte della Commissione UE delle “Conclusioni sulle BAT” relative al settore della raffinazione, è sorta la necessità di disporre il riesame complessivo di tutte le raffinerie italiane, garantendo la chiusura dei procedimenti e l'adeguamento degli impianti entro quattro anni da tale pubblicazione. E' stata aggiornata, alla luce dell'evoluzione normativa e dell'esperienza maturata, la modulistica già definita nel 2007 per la predisposizione delle istanze di AIA e della documentazione necessaria a procedere al riesame delle AIA avviato d'ufficio, tenendo in particolare conto l'evoluzione del concetto di “bolla di raffineria” introdotto dalle conclusioni sulle BAT emanate dalla Commissione UE. E' stato conseguentemente disposto l'avvio dei procedimenti di complessivo riesame delle AIA di tutte le installazioni nelle quali sono condotte attività di raffinazione di petrolio greggio o di gas naturale.

- *Partecipare alle attività comunitarie nell'ambito dell' EIPPC Bureau di Siviglia, del forum ex art.13 direttiva 2010/75/UE e del Comitato ex art.75 della medesima direttiva;*

Si è provveduto a mantenere aggiornata, alla luce di approfondimenti condotti anche con interlocuzione a livello tecnico con altre amministrazioni (vedi art. 29-terdecies, comma 3, del D.lgs. 152/06) e con le associazioni di categoria interessate, la posizione nazionale in merito ai documenti di riferimento (BREF e Conclusioni sulle BAT) in corso di definizione, con particolare riferimento ai grandi impianti di combustione.

Tale posizione è stata rappresentata a livello comunitario, garantendo la diretta partecipazione nell'ambito dell'EIPPC Bureau di Siviglia, del forum ex art. 13 della direttiva 2010/75/UE e del Comitato ex art. 75 della medesima direttiva.

- *Implementazione e Sviluppo di una banca dati informatizzata relativa alle procedure VIA, VAS e AIA fruibile tramite un relativo sito web (o sezione del sito web istituzionale del Ministero) per rendere trasparenti e fruibili i vari step e la relativa documentazione delle procedure succitate;*

La Direzione Generale utilizza già da diversi anni la Banca Dati VIPERA nella quale sono memorizzate informazioni tecnico-amministrative per tutti i procedimenti svolti dal 1987 ad oggi. VIPERA permette di monitorare nel dettaglio tutte le tempistiche dei diversi procedimenti di VIA e di VAS e di tenere conto dei diversi fattori che possono influenzare la durata dei procedimenti e quindi di effettuare una stima degli impegni. Inoltre tale banca dati è direttamente collegata sia al protocollo informatico sia al Portale web della DVAA dedicato alle valutazioni ambientali.

In questi anni è apparsa evidente l'importanza di tale strumento nell'attività lavorativa di tutti i giorni come sistema di monitoraggio, strumento di ricerca di documenti, anche vecchi, che possono così in breve tempo essere reperiti, in modo strutturato e organizzato.

Per tale ragione si è ritenuto indispensabile implementare tale applicativo con le informazioni tecnico-amministrative relative all'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale).

- *Predisposizione di uno schema di Accordo generale di collaborazione transfrontaliera per le consultazioni sulla VAS;*

Il numero delle consultazioni transfrontaliere per procedure di Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) in cui l'Italia è coinvolta – sia come Paese di origine che come Paese colpito dagli effetti – è in aumento ed ha visto recentemente l'Italia dover affrontare, in merito alle pianificazioni di altri Paesi (Croazia e Montenegro), alcuni temi di elevata sensibilità politica tra i quali il caso dello sfruttamento di idrocarburi in Adriatico.

L'esperienza maturata finora presenta diverse problematiche connesse alla lingua utilizzata nei documenti, alle comunicazioni tra i vari soggetti coinvolti (MATTM, Stato estero, Autorità Proponente, MAECI, MiBACT, eventualmente Regione, ecc.), nonché a disallineamenti tra la tempistica nazionale e quella transfrontaliera.

È stato, quindi, ritenuto auspicabile una definizione di procedure, armonizzate e comuni, e di strumenti condivisi che qualificano maggiormente il contributo e gli orientamenti ministeriali nelle procedure di consultazione transfrontaliera al fine di una riorganizzazione e di uno snellimento delle procedure.

Tutto ciò premesso si è ritenuto utile che MATTM, MiBACT e MAE procedano alla stipula di Accordi di collaborazione bilaterali con i Paesi transfrontalieri, come prevede l'art. 32, comma 5 del 152/2006, che testualmente recita “...*d'intesa con le regioni interessate, stipulino (MATTM, MiBACT e MAE) con i Paesi aderenti alla Convenzione accordi per disciplinare le varie fasi al fine di semplificare e rendere più efficace l'attuazione della convenzione...*”.

Detto Accordo fisserebbe con la controparte una serie di regole procedurali all'interno delle possibilità previste dalla Direttiva europea 2001/42/CE e dalla Convenzione di Espoo-Protocollo di Kiev.

In particolare, tramite detto Accordo si potrebbe concordare:

- a. L'utilizzo dell'inglese per la predisposizione dei documenti e del Rapporto Ambientale al fine di favorire la partecipazione del pubblico e utilizzare la lingua del Paese interessato per la sola Sintesi non Tecnica;
- b. Una tempistica delle procedure che consenta un allineamento della consultazione transfrontaliera con la consultazione pubblica nazionale, al fine di contenere i termini rispetto ai massimi previsti dall'art. 32 del 152/2006;
- c. La previsione di una fase di coinvolgimento precoce informale dell'altro Paese interessato – con contatti diretti tra le Autorità nazionali – già prima della disponibilità del Rapporto Ambientale, in analogia con quanto avviene in accordi simili di esperienze straniere.

Detto Accordo – per il quale è ovviamente essenziale la volontà e la collaborazione del MAECI – potrebbe essere proposto primariamente ai Paesi confinanti UE e in seguito a Paesi non UE.

Attualmente è stata definita una bozza di Accordo di collaborazione transfrontaliera che, quindi, può costituire una base di lavoro, e sono stati avviati contatti con il Consigliere Diplomatico per definire il percorso di condivisione dell'Accordo, prioritariamente con il MAECI. A tutt'oggi si è in attesa delle valutazioni da parte del Consigliere Diplomatico.

Va evidenziato che, nel corso del primo semestre, la lavorazione ha tenuto conto anche della preparazione dell'incontro bilaterale Italia-Slovenia di Brdo che, avrebbe dovuto tenersi il 5 luglio 2016. Tale incontro non si è più tenuto. Un riferimento all'accordo era stato inserito nella bozza di Joint Declaration predisposta per l'occasione dal Consigliere Diplomatico.

- *Supporto tecnico al recepimento della nuova Direttiva VIA 2014/52/UE mediante la predisposizione di testi normativi e tecnici;*

La Legge 9 luglio 2015 n.114 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014" all'articolo 14 prevede i criteri direttivi per l'esercizio della delega per l'attuazione della nuova direttiva VIA 2014/52/UE ed il termine per l'esercizio della delega legislativa conferita al Governo dagli articoli 1

e 14 della citata Legge 114/2015, fissato nei quattro mesi antecedenti a quello di recepimento indicato dalla direttiva (16 maggio 2017) ovvero al 16 gennaio 2017.

L'approccio che il Ministero intendeva perseguire nel recepimento della nuova direttiva VIA era orientato a fornire certezza giuridica ai proponenti, riduzione/contenimento degli oneri per le PP.AA., anche attraverso lo snellimento/semplificazione procedurale, ed evitare il cosiddetto "gold-plating" in coerenza con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013, che disciplina il rispetto dei livelli minimi di regolazione previsti dalle direttive europee imponendo il divieto di introdurre a livello nazionale norme più severe di quelle dell'UE, penalizzando gli operatori italiani che operano sul mercato comune.

La Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, entrata in vigore a febbraio 2008, ha, inoltre, subito numerose successive modifiche e integrazioni e l'attuale corpo normativo risente dei numerosi interventi subiti che hanno reso la norma frazionata, farraginoso e complessa, sia nell'interpretazione che nell'applicazione pratica, con conseguenti rischi di disomogenea/non corretta applicazione (contenziosi).

Pertanto, sulla scorta dell'esperienza della procedura di infrazione 2009/2086, recentemente archiviata, nonché dei numerosi casi di pre-contenzioso comunitario ancora in corso in materia di VIA, si è ritenuto necessario, nel rispetto del principio di sussidiarietà, ridurre al minimo le disomogeneità tra le disposizioni UE e quelle italiane (nazionali/regionali).

Di conseguenza, il recepimento della nuova direttiva VIA ha rappresentato l'occasione per una riformulazione dei Titoli II e III della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 che riguardano le procedure di valutazione ambientale (VAS e VIA) sia dal punto di vista formale (riorganizzazione dell'articolato) che sostanziale (contenuti) finalizzata alla razionalizzazione ed alla semplificazione delle procedure di valutazione ambientale, in linea con gli obiettivi comunitari di miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle procedure, anche attraverso l'integrazione e il coordinamento con le altre procedure ambientali disciplinate a livello comunitario e nazionale.

L'Ufficio Legislativo del MATTM (U.L.), d'intesa con la scrivente Direzione, ha condiviso l'iniziativa di attivare un tavolo tecnico (nota prot. GAB 1179 del 19.1.2016) per avviare un confronto, in primis con tutte le Regioni e Province Autonome, per giungere in tempi brevi ad una bozza di provvedimento di recepimento da sottoporre successivamente all'Ufficio Legislativo e ai tavoli istituzionali per l'emanazione del decreto.

Il 21 gennaio 2016, nell'ambito del tavolo tecnico VIA MATTM-Regioni/Province Autonome sono state avviate le attività propedeutiche al recepimento della nuova direttiva VIA 2014/52/UE e per la semplificazione delle procedure di valutazione ambientale (VIA e VAS) e contestuale riordino della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006.

Nel primo trimestre di quest'anno è stata, dunque, svolta una prima analisi del testo della Direttiva VIA in questione ed è stato predisposto un documento di confronto con gli articoli della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006.

In data 15 giugno 2016 è stata trasmessa all'Ufficio Legislativo una proposta di modifica della Parte Seconda, Titoli I, II, III, IV, VI e VII, per il recepimento della Direttiva 2014/52/UE.

Il risultato immediato del recepimento della nuova Direttiva VIA 2014/52/UE sarà lo snellimento/semplificazione procedurale, con contestuale riformulazione dei Titoli II e III della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 sia dal punto di vista formale (riorganizzazione dell'articolato) che sostanziale (contenuti), nel generale quadro di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle predette procedure.

L'Ufficio Legislativo ha trasmesso ufficialmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche europee, lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/52/UE il 6 dicembre 2016 ed ha avviato il confronto con i Ministeri degli affari esteri, della giustizia, dell'economia e delle finanze e con gli altri Ministeri interessati in relazione all'oggetto della direttiva (Beni e delle attività culturali e del turismo, Infrastrutture e dei trasporti, Salute, Sviluppo economico) per il concerto previsto dall'art. 31, comma 2 della Legge 234/2012.

- *Modifica del portale della DVA allo scopo di allinearlo alla predetta nuova direttiva VIA 2014/52/UE e integrazione dello stesso nell'ambito del progetto di unificazione del sistema informativo del Ministero coordinato dal Segretariato Generale;*

In considerazione dell'importanza della Direttiva VIA 2014/52/UE, la Direzione ha ritenuto indispensabile implementare il portale web della DVAA per allinearlo con i nuovi contenuti introdotti dalla Direttiva VIA stessa.

I contenuti del portale della DVA da implementare per allinearli alla nuova Direttiva VIA sono stati individuati.

L'attività relativa al progetto di unificazione del Sistema informativo del Ministero è in capo al Segretariato Generale.

- *Cura dell'iter di perfezionamento dello schema di decreto legislativo per il recepimento della direttiva (UE) n. 2015/412 sugli OGM*

La Direzione ha fornito all'Ufficio Legislativo un costante supporto tecnico per l'esame delle bozze in discussione volte a definire il testo di recepimento della direttiva (UE) n.2015/412 e ha assicurato la costante partecipazione ai lavori interministeriali presso la Presidenza del Consiglio che hanno portato, nella riunione del 26 maggio 2016, alla definizione di un testo condiviso tra le amministrazioni competenti.

Lo schema di decreto legislativo è stato approvato con deliberazione preliminare del Consiglio dei Ministri il 28 luglio 2016. Concluso l'esame da parte delle competenti Commissioni di Camera e Senato e da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva lo schema di decreto legislativo il 9 novembre 2016 (decreto legislativo 14 novembre 2016, n.227, recante attuazione della direttiva (UE) 2015/412, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2016).

- *Predisposizione dello schema di decreto interministeriale relativo ai criteri ambientali per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari lungo le linee ferroviarie e le strade.*

Il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.M. 22 gennaio 2014), adottato ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi), prevede ai punti A.5.4 e A.5.5 che i Ministeri dell'ambiente, della salute e delle politiche adottino, con il supporto del Servizio fitosanitario nazionale, criteri ambientali minimi da inserire negli affidamenti e nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e le strade.

Sentite le altre amministrazioni competenti, la Direzione ha trasmesso il 27 giugno 2016 uno schema per i previsti approfondimenti da parte del Servizio fitosanitario nazionale.

A seguito delle osservazioni formulate dal Servizio Fitosanitario Nazionale e dal Ministero della Salute, è stato rielaborato e trasmesso un nuovo testo il 26 ottobre 2016 alle amministrazioni competenti allo scopo di acquisire il loro assenso a livello tecnico.

Lo schema di decreto predisposto dalla Direzione è stato trasmesso il 19 dicembre 2016 all'Ufficio di Gabinetto per la firma e l'invio ai Ministeri della salute e delle politiche agricole alimentari e forestali per il completamento del relativo iter.

- *Cura dell'iter di perfezionamento della ratifica a livello nazionale della Convenzione di Minamata sul mercurio, tenendo conto dei relativi aggiornamenti in sede UE.*

La Convenzione di Minamata sul mercurio, firmata nel corso della Conferenza Diplomatica svoltasi in Giappone nell'ottobre 2013, prevede misure per ridurre i rischi sanitari e ambientali dovuti a questo contaminante globale, attraverso il controllo e l'eliminazione delle principali fonti di emissione e rilascio di mercurio nell'ambiente.

Per garantire il pieno allineamento del diritto dell'Unione Europea alla Convenzione di Minamata sul mercurio, la Commissione Europea ha presentato all'inizio del 2016 due proposte legislative: una proposta di regolamento sul mercurio che abroga il Regolamento (CE) n. 1102/2008 attualmente in vigore e una proposta di decisione per la ratifica della Convenzione a livello di Unione Europea. Si prevede la conclusione del processo di ratifica a livello europeo così come dei processi di ratifica nazionali entro il primo semestre del 2017.

La Direzione ha seguito il negoziato a livello europeo sulla proposta di regolamento presentata dalla Commissione sul mercurio [COM (2016) 39], definendo le posizioni nazionali nell'ambito del negoziato, in stretto coordinamento con il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'ISPRA, il CNR e altre Direzioni del Ministero (RIN, STA e SVI). La Direzione ha provveduto ad elaborare ed inoltrare alla Presidenza di turno dell'Unione Europea diverse proposte di emendamento della proposta della Commissione, riguardanti il tema dell'amalgama dentale, dei rifiuti contenenti mercurio nonché della produzione ed immissione sul mercato di nuovi prodotti con aggiunta di mercurio. La Direzione, oltre a predisporre la Relazione al Parlamento sulla citata proposta di regolamento, ha elaborato, in parallelo ai lavori in ambito europeo, lo schema di disegno di legge di ratifica e le relative relazioni di accompagnamento. A tal fine, è stata avviata una ricognizione in collaborazione con le altre Amministrazioni coinvolte, al fine di stimare le risorse economiche necessarie per assolvere agli obblighi previsti dalla Convenzione.

Il 16 dicembre 2016 la versione finale dello schema di disegno di legge per la ratifica della Convenzione e le relative relazioni di accompagnamento sono state trasmesse all'Ufficio Legislativo per l'avvio del relativo iter di ratifica.

*Inoltre, in attuazione delle disposizioni contenute nella legge 28 dicembre 2015 n. 221, la Direzione generale dovrà garantire i seguenti risultati:*

- *Ai sensi dell'art. 2, anche sulla base di un coordinamento con la Direzione generale per la protezione della natura e del mare, programmazione di iniziative relative agli adempimenti connessi alle valutazioni ambientali in ambito costiero e marino e mediante l'impiego dell'ISPRA, delle ARPA e delle strutture tecniche dei corpi dello Stato preposti alla vigilanza ambientale";*

Con la Legge di Assestamento anno 2016, è stato istituito il nuovo capitolo 1409 denominato "Adempimenti e monitoraggi connessi alle valutazioni ambientali in ambito costiero e marino". Le risorse del piano gestionale 01, pari ad € 30.000,00, assegnate sul competente capitolo di spesa a fine esercizio finanziario, sono state utilizzate per la pianificazione di un programma di monitoraggio e controlli ambientali per quanto riguarda le opere sottoposte a VIA statale localizzate in ambito marino e costiero.

- *Ai sensi dell'art. 9, definizione del quadro di relazioni interistituzionali necessarie a identificare gli ambiti della VIS nell'ambito dei più complessivi procedimenti di VIA.*

Con nota DVA-2016-000391 del 11/01/2016 la DVA ha richiesto un incontro all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per la definizione di procedure condivise in materia di Valutazione dell'Impatto

Sanitario nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale. Non avendo avuto risposte dall'ISS, la DVA ha nuovamente sollecitato un incontro con nota DVA-2016-0011049 del 22/4/2016. L'incontro si è tenuto il giorno 13 maggio 2016 ed ha avuto come oggetto l'attuazione della norma introdotta con l'art. 9 della legge 221/2015 (GU 18.01.2016). Durante tale incontro, tra DVA, ISS e Ministero della Salute è stato definito il percorso tecnico-procedurale da seguire per la corretta integrazione della Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale.

Va, inoltre, evidenziato che la scrivente Direzione in data 21/06/2016 ha partecipato all'evento organizzato dal Ministero della Salute e dal CCM sulla "Valutazione di Impatto sulla Salute. Linee Guida e strumenti per valutatori e proponenti" che ha visto tra i relatori l'ISS, l'ISPRA, il CNR e l'Università di Torino. In tale evento è emersa forte l'esigenza di avere al più presto le linee guida dell'ISS. La DVA in data 12 luglio 2016, con nota prot. n. 0019870, ha acquisito da parte dell'ISS le linee guida previste dal comma 5 bis dell'art. 26 del D.Lgs.152/2006 al fine di consentire ai proponenti dei progetti indicati nella citata normativa di disporre del necessario strumento di supporto tecnico-scientifico per la predisposizione della Valutazione di Impatto Sanitari.



## **ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA DI SECONDO LIVELLO**

La Direttiva di II livello, con la quale si è proceduto all'assegnazione alle Divisioni degli obiettivi operativi anno 2016, delle risorse umane e delle risorse finanziarie per competenza, cassa e residui, è stata compiutamente realizzata, come specificato nei due monitoraggi semestrali, redatti dalle singole Divisioni, per quanto di rispettiva competenza e trasmesse all'Organismo Indipendente di Valutazione – OIV con nota di trasmissione prot. n. DVA.U.0002836 del 07/02/2017.

In particolare, per quanto riguarda il grado di realizzazione degli obiettivi, si rimanda a quanto specificato nel paragrafo successivo intitolato “Livello di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali”.

### **Capitoli di responsabilità della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali**

#### **Elenco dei capitoli della Divisione I in gestione al Direttore Generale**

<b>Capitolo</b>	<b>Piano Gestionale</b>
1409	1,2
2701	1, 2, 3, 12, 13, 23, 28, 29,30, 91 e 93;
2702	01
2713	01
2717	1, 16,
2212	1, 3 (quota parte), 4 e 6;
2794	84 (reiscrizioni parte corrente)
8440	01
8461	01
8471	1, 2
8472	91 (reiscrizioni conto capitale)

**La Divisione II non ha la gestione di capitoli di spesa.**

**La Divisione III, con delega al Dirigente dott. Giuseppe Lo Presti (divenuto Direttore Generale dal 29/09/2016), ha la gestione dei seguenti capitoli:**

<b>Capitolo</b>	<b>Piano Gestionale</b>
2647	1
2701	19,21,26
2717	4, 12
2212	2
2217	1

**La Divisione IV, con delega al Dirigente dott. Carlo Zaghi, ha la gestione dei seguenti capitoli:**

<b>Capitolo</b>	<b>Piano Gestionale</b>
1407	1
2717	18
1408	1
2793	1

Relativamente alla **gestione finanziaria-contabile**, si evidenzia, di seguito, la **tabella riassuntiva degli impegni assunti nel corso del 2016 dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali**, secondo la spesa corrente e in conto capitale (esclusi i piani gestionali del capitolo 2701 relativi alle spese in gestione unificata afferenti alla Direzione generale degli affari generali e del personale) e per ciascun capitolo di spesa attribuiti, nonché per magroaggregato economico:

### **Risorse finanziarie**

Missione 18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 3 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali

U.D.V. 1.2 - Macroaggregati: Funzionamento – Investimenti – Interventi.

<b>Attività per Spesa</b>	<b>Competenza effettiva (1)</b>	<b>Impegni</b>	<b>Rimanenza</b>	<b>Capacità impegno (%)</b>
Spesa corrente	10.853.852,00	10.824.295,61	29.556,39	99%
Spesa in conto capitale	546.056,00	8.340,93	537.715,07	2%
<b>Totale generale:</b>	<b>11.399.908,00</b>	<b>10.832.636,54</b>	<b>567.271,46</b>	<b>95%</b>

<b>Attività per Macroaggregato</b>	<b>Competenza effettiva (1)</b>	<b>Impegni</b>	<b>Rimanenza</b>	<b>Capacità impegno (%)</b>
Macroaggregato Funzionamento	8.051.686,00	8.028.551,98	23.134,02	99%
Macroaggregato Interventi	2.802.166,00	2.795.743,63	6.422,37	99%
Macroaggregato Investimenti	546.056,00	8.340,93	537.715,07	95%
<b>Totale generale:</b>	<b>11.399.908,00</b>	<b>10.832.636,54</b>	<b>567.271,46</b>	<b>95%</b>

## Impegni di spesa assunti

Attività per capitolo	Cap.	P.G.	Competenza effettiva (1)	Impegnato	Rimanenza	Capacità impegno (%)
Spese per le attività relative alla valutazione del rischio di organismi genericamente modificati	1407	1	5.303,00	5.303,00	0,00	100%
Indennità da corrispondere agli istruttori nominati per lo svolgimento delle attività di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti	2647	1	163.359,00	163.359,00	0,00	100%
Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e per il funzionamento degli uffici, ecc.	2701	1	31.940,00	31.350,27	589,73	98%
Spese per missioni all'interno	2701	2	3.618,00	2.712,13	905,87	75%
Spese per missioni all'estero	2701	3	14.719,00	12.749,67	1.969,33	87%
Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso di spese di trasporto ai membri estranei al Ministero, ecc.	2701	5	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a corsi, riunioni, convegni nazionali ed internazionali, ecc.	2701	11	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate da estranei	2701	12	7.000,00	3.869,91	3.130,09	55%

all'Amministrazione dello Stato, ecc.						
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero effettuate da estranei all'Amministrazione dello Stato, ecc.	2701	13	9.950,00	7.609,54	2.340,46	76%
Manutenzione, noleggio ed esercizio di macchinari, strumenti e materiali tecnici per la conoscenza e la rilevazione delle modificazioni dell'ambiente	2701	15	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per studi relativi a piani di disinquinamento di aree a elevato rischio di crisi ambientale a prevalente origine industriale	2701	19	34,00	0,00	34,00	0,00
Spese per le ispezioni e relativi compensi al personale incaricato delle ispezioni per il controllo dei rischi di incidenti rilevanti, ecc.	2701	21	20.000,00	20.000,00	0,00	100%
Spese per le attività istruttorie, ispettive e di verifica, volte ad assicurare il corretto adempimento delle prescrizioni previste dai decreti di compatibilità ambientale, ecc.	2701	23	217.527,00	217.527,00	0,00	100%
Spese per lo svolgimento delle istruttorie dei procedimenti di competenza statale finalizzati al rilascio di autorizzazione integrata ambientale, coperte da tariffe	2701	26	2.020.293,00	2.020.293,00	0,00	100%

Spese per il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS	2701	28	954.242,60	954.118,16	124,44	99%
Spese per compensi e relativi oneri ai componenti la Commissione VIA – VAS”	2701	29	3.569.424,07	3.569.424,07	0,00	100%
Spese per missioni e trasferte dei componenti la Commissione VIA – VAS”	2701	30	370.733,33	370.733,33	0,00	100%
Spese per il finanziamento delle attività connesse al semestre presidenza italiana del consiglio dell'UE	2701	32	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese relative allo svolgimento delle attività istruttorie per le verifiche e le valutazioni delle notifiche inviate dai gestori inerenti la presenza di sostanze pericolose, ecc.	2703	1	125.665,00	125.665,00	0,00	100%
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	2713	1	4.430,00	4.428,74	1,26	99%
Convenzioni con università, enti di ricerca, istituti speciali, enti pubblici e soggetti privati professionalmente riconosciuti e con le regioni	2717	1	79.723,00	72.653,00	7.070,00	91%
Corsi e programmi di formazione finalizzati alla realizzazione e gestione dei programmi di risanamento atmosferico ed acustico, ecc.	2717	4	40.152,00	40.152,00	0,00	100%
Spese per il funzionamento degli osservatori ambientali	2717	10	0,00	0,00	0,00	0,00

finalizzati alla verifica dell'ottemperanza alle pronunce di compatibilità ambientale, ecc.						
Spese per lo svolgimento delle attività connesse all'autorizzazione integrata ambientale per la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento	2717	12	244.221,00	244.221,00	0,00	100%
Spese per le attività relative alla valutazione del rischio ambientale di microrganismi e di organismi geneticamente modificati, alla valutazione di biocidi, ecc.	2717	16	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per l'attuazione del Regolamento REACH concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche	2717	18	31.769,00	24.800,16	6.968,84	78%
Spese per lo svolgimento delle attività istruttorie connesse al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento	2717	20	137.583,00	137.583,00	0,00	100%
<b>Totale Funzionamento:</b>			<b>8.051.686,00</b>	<b>8.028.551,98</b>	<b>23.134,02</b>	<b>99%</b>
Spese per l'esecuzione del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza del 29 gennaio 2000 e per assicurare la partecipazione alle riunioni nazionali e internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi	1408	1	214.201,00	212.686,00	1.515,00	99%

Spese per adempimenti e monitoraggi connessi alle valutazioni ambientali in ambito costiero e marino	1409	1	360.000,00	360.000,00	0,00	100%
Spese per l'esecuzione della Convenzione di ESPOO	2212	1	105.507,00	105.507,00	0,00	100%
Spese per l'esecuzione della Convenzione sugli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali fatta a Helsinki il 17 marzo 1992	2212	2	269.839,00	269.839,00	0,00	100%
Spese per l'esecuzione della convenzione di Rotterdam sulla procedura del consenso informato a priori per alcuni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale, fatta a Rotterdam il 10 settembre 1998	2212	3	600.538,00	600.538,00	0,00	100%
Contributo per l'esecuzione della Convenzione di ESPOO	2212	4	20.000,00	20.000,00	0,00	100%
Contributo per la convenzione di Rotterdam sulla procedura del consenso informato a priori per alcuni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale, fatta a Rotterdam il 10 settembre 1998	2212	6	732.000,00	727.092,63	4.907,37	99%

Spese per l'attività di cooperazione con gli organismi internazionali e delle comunità europee Spese per le convenzioni internazionali, per le direttive e i regolamenti comunitari in materia di inquinamento atmosferico, acustico e per le industrie a rischio	2217	1	70.437,00	70.437,00	0,00	100%
Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, relativo agli inquinanti organici persistenti, fatto ad AARHUS il 24 giugno 1998	2217	2	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme da assegnare all' APAT (ISPRA) per le attività inerenti l'attuazione del regolamento REACH concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche	2793	1	429.644,00	429.644,00	0,00	100%
<b>Totale Interventi:</b>			<b>2.802.166,00</b>	<b>2.795.743,63</b>	<b>6.422,37</b>	<b>99%</b>
Sviluppo della progettazione di interventi ambientali e promozione di figure professionali	8461 (2)	1	537.396,00	0,00	537.396,00	0,00
Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie	8471	1	8.660,00	8.340,93	319,07	96%
Acquisto di macchinari, strumenti e materiali tecnici	8471	2	0,00	0,00	0,00	0,00



per la conoscenza e la rilevazione delle modificazioni dell'ambiente						
<b>Totale Investimenti</b>			<b>546.056,00</b>	<b>8.340,93</b>	<b>537.715,07</b>	<b>2%</b>

- (1) **Complessiva di tagli disposti dal MEF, variazioni compensative e riassegnazioni da capitoli dell'entrata del bilancio dello Stato**
- (2) **Lo stanziamento di competenza, non impegnato, costituisce residuo di lettera F e sarà impegnato nel 2017**

**E' opportuno segnalare, per la gestione finanziaria-contabile dei capitoli di bilancio di competenza, i due seguenti aspetti:**

- la prima riguarda il capitolo 8461/p.g. 01 con uno stanziamento iniziale di € 537.396,00 per l'anno 2016. Non si è proceduto all'impegno di tali risorse, ma se ne è chiesta la conservazione, come residui di lettera F, nell'anno 2017. Ciò in quanto l'attività di supporto relativa allo "sviluppo della progettazione di interventi ambientali e promozione di figure professionali", risultava in corso nell'anno 2016, con scadenza nell'anno 2017. La Direzione Generale aveva l'esigenza di garantire la prosecuzione di tale attività, senza soluzione di continuità, utilizzando tutte le risorse a disposizione (residui e in conto competenza).
- La seconda riguarda i capitoli 2701/91 e 93, 2794/84 e 8472/91 i cui stanziamenti iniziali erano pari a zero, mentre quelli finali sono stati pari rispettivamente ad € 494.689,68, ad € 75.506,00, ad € 40.886,00 e ad € 2.993.465,00. In questo caso si tratta di fondi perenti reiscritti in bilancio per effettuare pagamenti di residui, di parte corrente e in conto capitale.

Delle risorse finanziarie in gestione alla Direzione **è stato impegnato circa il 95%** dello stanziamento finale, ad esclusione delle risorse imputate sui capitoli del personale e sui piani gestionali in gestione unificata, di competenza della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale.

**Risorse umane assegnate con la Direttiva di II Livello (personale di ruolo del Ministero)**

SEGRETERIA DG	II Area	III Area	Totale
	1	4	5
DIVISIONE	II Area	III Area	Totale
Divisione I	5	8	13
Divisione II	8	8	16
Divisione III	2	4	6
Divisione IV	0	11	11
Totale	16	35	51

## LIVELLO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI

<b>Missione</b>	<b>1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)</b>					
<b>Programma</b>	<b>1.2 Valutazioni e autorizzazioni ambientali (018.003)</b>					
<b>CDR</b>	<b>DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>					
<b>Obiettivo</b>	<b>46 - Potenziamento delle attività di supporto al programma per le valutazioni e autorizzazioni ambientali</b>					
<b>Descrizione</b>	<b>Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di</b>					
<b>Obiettivo strategico</b>	No	<b>Priorità politica</b>				
<b>Obiettivo relativo a risorse trasferite</b>	No	<b>Categoria del beneficiario</b>				
<b>Stanzamenti in corso d'anno</b>	No	<b>Motivazione Stanzamenti in corso d'anno</b>				
<b>Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</b>			2016	2017	2018	
			5.482.777*	5.645.694	5.671.772	
Indicatori: dati anagrafici e valori						
<b>Obiettivo</b>	<b>46 - Potenziamento delle attività di supporto al programma per le valutazioni e autorizzazioni ambientali</b>					
<b>Descrizione</b>	Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali.					
<b>Obiettivo strategico</b>	No	<b>Priorità politica</b>				
<b>Obiettivo relativo a risorse trasferite</b>	No	<b>Categoria del beneficiario</b>				
<b>Codice e descrizione</b>	10 – Spese per acquisto di beni e servizi destinati al programma		<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Legge di Bilancio		<b>Unità di misura</b>	Percentuale		
<b>Metodo di calcolo</b>	Spese per acquisti di beni e servizi da parte della Direzione/Totale delle spese di acquisti di beni e servizi del Ministero			14%	12%	10%
<b>Codice e descrizione</b>	11 - Sistemi informativi		<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>		
<b>Fonte del dato</b>	INTERNA		<b>Unità di misura</b>	Percentuale		
<b>Metodo di calcolo</b>	(%) Percentuale di procedimenti informatizzati			85%	90%	95%
<b>Codice e descrizione</b>	12 – Tempestività dei pagamenti		<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo RGS-Sicoge		<b>Unità di misura</b>	giorni		
<b>Metodo di calcolo</b>	La somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza/la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento			5	4	3
<b>Codice e descrizione</b>	13 – Ricorso a servizi esterni di supporto allo svolgimento delle competenze tecniche		<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di realizzazione finanziaria</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Interno		<b>Unità di misura</b>	euro		

Metodo di calcolo	Spese totali per convenzioni/spese totali della Direzione Generale		30%	29%	28%
-------------------	--	--	-----	-----	-----

\*(Nota integrativa a preventivo, sarà sostituita dalla nota a consuntivo)

\*\*Anno 2016 Dato consuntivo € 6.894.322,00

***La Direzione ha pienamente realizzato l'obiettivo per la parte di competenza del 2016.***

### **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

#### **Indicatore n. 10 – Spese per acquisto di beni e servizi destinati al programma**

Per quanto riguarda il presente indicatore, le spese sostenute dalla Direzione Generale per l'acquisto di beni destinati al programma per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali sono state di modesta entità, stante la gestione unificata di spettanza della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale. Per il servizio di facchinaggio riguardante la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS è stata sostenuta la spesa di € 26.130,08, fuori convenzione Consip, in quanto non effettuabile in Convenzione Consip per entità troppo modesta.

### **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

#### **Indicatore n. 11 – Sistemi informativi**

In ordine alla percentuale di procedimenti informatizzati, la Direzione ha implementato gli applicativi utilizzati per l'acquisizione, assegnazione e pubblicazione dei dati in materia di valutazione e autorizzazione ambientale, realizzando la percentuale dell'85%, programmata in fase di previsione, e compiutamente realizzata nel corso dell'anno 2016.

Al riguardo gli applicativi potenziati attengono in particolare alle procedure afferenti la valutazione di impatto ambientale, l'autorizzazione integrata ambientale e la valutazione e riduzione rischi da prodotti chimici e organismi geneticamente modificati, attraverso l'implementazione di banche dati per il trattamento degli stessi ai fini normativi, nonché per la successiva divulgazione agli stakeholders.

Nell'anno 2016 è stato adottato il protocollo informativo "Documit" a livello ministeriale e l'applicativo web "Flora" per il flusso digitale e la firma digitale della documentazione.

### **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

#### **Indicatore n. 12 – Tempestività dei pagamenti**

I pagamenti delle fatture sono stati effettuati, nel primo semestre, entro la data di scadenza della fattura. Nel secondo semestre 2016, per talune fatture, il pagamento è avvenuto oltre il termine previsto dalla normativa, in quanto la Direzione Generale è stata priva di Direttore Generale, competente alla firma per la Divisione I, dal 15 luglio al 29 settembre 2016.

L'indice di tempestività dell'intera Direzione è pubblicato dalla Direzione Generale per gli Affari Generali e del Personale.

## **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

### **Indicatore n. 13 – Ricorso a servizi esterni di supporto allo svolgimento delle competenze tecniche**

I servizi di supporto attivati nell'anno 2016 sono stati i seguenti:

Quinto Atto Integrativo all'Accordo di Collaborazione con il CNR del 12 dicembre 2016 per l'importo di € 1.737.921,51 in materia di *“contrasto ai fenomeni di inquinamento atmosferico proveniente dal comparto industriale, ivi comprese le proposte di riesame, anche integrato, delle autorizzazioni integrate ambientali”*;

Addendum n. 1 del 21 dicembre 2016 della Convenzione sottoscritta in data 16 novembre 2015 tra la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali e la Sogesid S.p.A., avente per oggetto *“Assistenza specialistica alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ed alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS “senza oneri”*;

Estensione quinto d'obbligo della Convenzione stipulata in data 01/12/2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani per *“L'implementazione del sistema per la gestione dei processi amministrativi e tecnici di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali e per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di Valutazione Ambientale (VAS e VIA) – S.I.N.V.A. – Sistema Informativo Nazionale per le Valutazioni Ambientali”* per l'importo di euro 1.396.200,00.

Convenzione stipulata con la società Ecocerved Scarl (società per l'ambiente delle Camere di Commercio Italiane) in data 16/05/2016 riguardante *“La fornitura del servizio di hosting comprensivo di manutenzione ordinaria del Portale di AIA.minambiente.it”* per l'importo di € 30.860,49.

Pertanto è rispettata la percentuale del 30% prevista per il 2016.

### **Detti indicatori, per loro stessa natura, non hanno ricadute ambientali.**

**I dati relativi alle modalità di accesso a documenti, archivi, siti** sono individuate nelle schede degli obiettivi operativi di Divisione, oggetto di monitoraggio semestrale. Nello specifico trattasi di:

- DOCUMIT “protocollo informatico”;
- Sito Ministeriale [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) - Sezione “Amministrazione Trasparente”
- SICOGE - Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria.

**Riguardo il quadro delle risorse finanziarie**, si rimanda a quanto esposto nella tabella riassuntiva inserita nel precedente paragrafo *“Attuazione della Direttiva di secondo livello”*.

## LIVELLO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI

<b>Missione</b>	<b>1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)</b>					
<b>Programma</b>	<b>1.2 Valutazioni e autorizzazioni ambientali (018.003)</b>					
<b>CDR</b>	<b>DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>					
<b>Obiettivo</b>	<b>48 - Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche attraverso il recepimento della normativa comunitaria in materia</b>					
<b>Descrizione</b>	Procedimenti di rilascio dei pareri di valutazione di impatto ambientale (VIA), e di Valutazione ambientale strategica (VAS) da attuare anche in relazione alle recenti modifiche introdotte dalla legislazione nazionale e comunitaria.					
<b>Obiettivo strategico</b>	Si	<b>Priorità politica</b>	Incrementare l'efficacia delle attività di autorizzazione e valutazione ambientale			
<b>Obiettivo relativo a risorse trasferite</b>	No	<b>Categoria del beneficiario</b>				
<b>Stanziameti in corso d'anno</b>	No	<b>Motivazione Stanziameti in corso d'anno</b>				
<b>Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</b>			2016	2017	2018	
			5.382.480**	5.381.818	5.381.778	
<b>Indicatori: dati anagrafici e valori</b>						
<b>Codice e descrizione</b>	10 - Osservazioni del pubblico relative ad istanze di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e Valutazione ambientale strategica (VAS) pubblicate		<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>		
<b>Fonte del dato</b>	INTERNA		<b>Unità di misura</b>	percentuale		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero di osservazioni del pubblico pubblicate / Numero di istanze pervenute			100%	100%	100%
<b>Codice e descrizione</b>	11 - Verifiche di procedibilità delle istanze di Valutazione di impatto ambientale e di valutazione strategica ambientale pervenute		<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>		
<b>Fonte del dato</b>	INTERNA		<b>Unità di misura</b>	percentuale		
<b>Metodo di calcolo</b>	n. verifiche di procedibilità effettuate / Numero di istanze pervenute			100%	100%	100%
<b>Codice e descrizione</b>	12 - Specifiche tecniche, modulistica circolari tematiche linee guida in materia di valutazione di impatto ambientale e valutazione strategica ambientale		<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b>		
<b>Fonte del dato</b>	INTERNA		<b>Unità di misura</b>	Numero		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero degli atti prodotti			7	7	7
<b>Codice e descrizione</b>	13 - Accessi al pubblico al sito Valutazione di impatto ambientale e Valutazione strategica ambientale per l'anno		<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b>		
<b>Fonte del dato</b>	INTERNA		<b>Unità di misura</b>	numerico		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero degli accessi nell'anno			100.000	110.000	115.000

\*(Nota integrativa a preventivo, sarà sostituita dalla nota a consuntivo)

\*\*Anno 2016 Dato consuntivo di € 2.194.574,00

## **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

### **Indicatore n. 10 – osservazioni del pubblico relativa a distanze di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica pubblicate.**

Nel 2016 a fronte di n. 208 istanze di VIA, VIA Legge Obiettivo e VAS presentate, sono state ricevute n. 1057 osservazioni del pubblico, tutte debitamente pubblicate sul sito della Direzione. Tale indicatore non ha a tutt'oggi alcuna ricaduta ambientale ma comporterà nel tempo una maggiore efficienza e trasparenza dell'attività svolta dalla Divisione.

## **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

### **Indicatore n. 11 - Verifiche di procedibilità delle istanze di Valutazione di impatto ambientale e di valutazione strategica ambientale pervenute**

Nel 2016 sono state ricevute complessivamente n. 208 istanze di procedimenti di VIA, VIA Legge Obiettivo e VAS. L'avvio dell'istruttoria e quindi la comunicazione di procedibilità è stata effettuata per 178 istruttorie.

Lo scostamento tra il totale delle istruttorie ricevute e quello delle comunicazioni di procedibilità è stato causato da diversi fattori, fra cui:

- le istanze sono state ricevute solo nella parte finale del mese di dicembre e per queste la comunicazione di procedibilità è stata trasmessa agli organi competenti solo nel mese di gennaio 2017 ( n. 9);
- le istanze ricevute non sono risultate complete o immediatamente procedibili pertanto è stato richiesto un perfezionamento della documentazione presentata e si è a tutt'oggi in attesa delle integrazioni richieste (n. 7);
- le istanze ricevute sono state archiviate o sospese su richiesta del proponente senza avvio formale dell'istruttoria (n.5);
- le istanze ricevute sono state concluse, senza richiesta di parere alla CTVIA o ad altri enti, in quanto, ad esempio, soprattutto nel caso delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni, quest'ultima è stata effettuata da enti diversi e la procedura è stata avviata e conclusa con una semplice presa d'atto della scrivente (n.9).

Tale indicatore non ha a tutt'oggi alcuna ricaduta ambientale ma comporterà nel tempo una maggiore efficienza e trasparenza dell'attività svolta dalla Divisione.

## **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

### **Indicatore n. 12 - Specifiche tecniche, modulistica circolari tematiche linee guida in materia di valutazione di impatto ambientale e valutazione strategica ambientale**

Nell'anno 2016 sono stati predisposti ed emanati e pubblicati sul sito

<http://www.va.minambiente.it/it-> nella sezione Comunicazione - la Direzione Informa, i seguenti documenti:

1. Rapporto 2015 sull'attuazione della VAS in Italia - Dati 2014;
2. Rapporto 2016 sull'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che raccoglie ed esamina le procedure di VAS svolte nel 2015 a livello statale, regionale e locale;

3. Comunicazione sul funzionamento dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Direzione generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente;
4. Chiarimenti sulle modalità di avvio delle procedure ai fini della consultazione del pubblico;
5. Testo coordinato in italiano delle direttive VIA 2011/92/UE e 2014/52/UE;

L'emanazione di tali atti non ha a tutt'oggi alcuna ricaduta ambientale ma comporterà nel tempo una maggiore efficienza e trasparenza dell'attività svolta dalla Divisione.

## LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

### Indicatore n. 13 - Accessi al pubblico al sito Valutazione di impatto ambientale e Valutazione strategica ambientale per l'anno.

Nel 2016 il portale tematico VIA/VAS ha registrato n. 260.602 accessi del pubblico superando, pertanto, abbondantemente il target previsto.

Tale indicatore non ha a tutt'oggi alcuna ricaduta ambientale ma comporterà nel tempo una maggiore efficienza e trasparenza dell'attività svolta dalla Divisione.

Di seguito i dati relativi alle modalità di accesso a documenti, archivi e siti.

Nel periodo di riferimento la Divisione II ha garantito l'aggiornamento dei contenuti del portale <http://www.va.minambiente.it> per le procedure di VIA Ordinaria, VIA Legge obiettivo e VAS, gestite dalla Divisione II, si riporta nella successiva tabella il dettaglio dei contenuti aggiornati nel 2016.

Oggetto aggiornamento	Volumi
Schede informative con dati generali di piani/programmi/progetti sottoposti a valutazione ambientale pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali	<b>17 Progetti e 2 Piani/Programmi</b>
Informazioni amministrative di piani/programmi/progetti pubblicate sul Portale delle valutazioni ambientali	<b>1.030 Informazioni amministrative</b> di cui - 984 VIA - 46 VAS
Documenti relativi a piani/programmi/progetti pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali	<b>6.327 Documenti</b> di cui - 4.922 documenti con informazioni tecnico-ambientali relative ai progetti/piani/programmi, - 996 Osservazioni - 187 Pareri - 216 provvedimenti - 6 Pareri VIA LO
Contenuti informativi predisposti dalla Div.II (in italiano e inglese) e pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali per descrivere in linguaggio semplice le caratteristiche dei	<b>221 descrizioni di progetto in italiano</b> <b>221 descrizioni di progetto in inglese</b>

Oggetto aggiornamento	Volumi
piani/programmi/progetti oggetto di procedura	
Mappe di localizzazione di piani/programmi/progetti pubblicate sul Portale delle valutazioni ambientali	<b>42 localizzazioni statiche</b> <b>65 localizzazioni dinamiche tramite servizio webGIS</b>
Aggiornamento notizie (in italiano e inglese) contenute nelle pagine del Portale delle valutazioni ambientali	<b>16 Grafici con Statistiche VIA</b> <b>16 News (in italiano e inglese)</b> <b>13 moduli</b>

Per valutare l'interesse e l'efficacia delle informazioni contenute nel portale sono stati monitorati in continuo gli accessi, le pagine web ed i documenti più consultati. Si riporta nel seguito una tabella di sintesi con gli accessi avvenuti nel 2016

Trimestre	I trim 2016	II trim 2016	III Trim 2016	IV trim 2016
Visitatori	73.031	69.235	56.540	61.796
Visualizzazioni di pagina	403.948	355.607	279.262	299.847
N. Documenti scaricati	226.222	219.034	201.696	229.048

I dati relativi alle modalità di accesso a documenti, archivi, siti sono individuate nelle schede degli obiettivi operativi di Divisione, oggetto di monitoraggio semestrale. Nello specifico trattasi di:

- DOCUMIT - <http://documattm/documit/index.do>;
- GEMMA - <https://gemma.minambiente.it/index.php>;
- Sito Ministeriale [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) - Sezione "Amministrazione Trasparente";
- Sito Ministeriale [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) – home page - Sezione Argomenti: "VAS e VIA".

**Riguardo il quadro delle risorse finanziarie**, si rimanda a quanto esposto nella tabella riassuntiva inserita nel precedente paragrafo "Attuazione della Direttiva di secondo livello".



## LIVELLO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI

<b>Missione</b>		<b>1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)</b>					
<b>Programma</b>		<b>1.2 Valutazioni e autorizzazioni ambientali (018.003)</b>					
<b>CDR</b>		<b>DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>					
<b>Obiettivo</b>	<b>70 - Miglioramento efficienza procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), anche attraverso la partecipazione a iniziative comunitarie e azioni di coordinamento nazionale</b>						
<b>Descrizione</b>	Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, garantendo anche la partecipazione alle riunioni tecniche in sede comunitaria, anche al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività direttamente in capo alla Direzione generale.						
<b>Obiettivo strategico</b>	Si	<b>Priorità politica</b>			Incrementare l'efficacia delle attività di autorizzazione e valutazione ambientale		
<b>Obiettivo relativo a risorse trasferite</b>	No	<b>Categoria del beneficiario</b>					
<b>Stanzamenti in corso d'anno</b>	No	<b>Motivazione Stanzamenti in corso d'anno</b>					
<b>Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</b>				2016	2017	2018	
				2.234.847**	2.263.902	2.305.584	
<b>Indicatori: dati anagrafici e valori</b>							

<b>Codice e descrizione</b>	4 - Attività di supporto agli uffici di diretta collaborazione de Sig. Ministro e attività per la partecipazione dell'Italia in sede di Commissione Europea	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>		
<b>Fonte del dato</b>	INTERNA	<b>Unità di misura</b>	Percentuale		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero di rapporti (a Commissione Europea e a Uffici di diretta collaborazione) / Numero dei rapporti richiesti		100%	100%	100%

<b>Codice e descrizione</b>	6 - Proposte di schemi di decreto per l'Autorizzazione Integrata Ambientale e decreti attuativi in materia	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>		
<b>Fonte del dato</b>	INTERNA	<b>Unità di misura</b>	Percentuale		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero di schemi di decreto AIA inviati alla firma del Sig. Ministro / Pareri definitivi ricevuti dalla Commissione I.P.P.C		100%	100%	100%

\*(Nota integrativa a preventivo, sarà sostituita dalla nota a consuntivo)

\*\* Anno 2016 dato consuntivo di € 2.590.841,00

Con specifico riferimento alle azioni già delineate a livello previsionale, attinenti all'obiettivo 70, si conferma che nel corso del 2016 la DVA ha reso a Commissione UE e agli uffici di diretta collaborazione tutte le relazioni richieste in merito ai procedimenti di AIA di competenza e agli obblighi richiesti a livello comunitario.

Si segnala inoltre che la Direzione ha garantito lo svolgimento delle attività di competenza relative ai procedimenti di AIA statale, dando in particolare tempestivo seguito ad ogni istanza presentata, ad ogni parere istruttorio conclusivo prodotto dalla preposta Commissione istruttoria AIA-IPPC e ad ogni esito delle Conferenze di Servizi condotte per la definizione delle decisioni sui procedimenti di competenza.

## **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

### **Indicatore n. 4 – Attività di supporto agli uffici di diretta collaborazione del Sig. Ministro e attività per la partecipazione dell'Italia in sede di Commissione Europea in materia IPPC**

Per quanto riguarda il presente indicatore, si precisa che nel corso dell'anno sono stati richiesti 7 contributi in sede comunitaria in relazione ai lavori per la messa a punto e approvazione dei documenti di riferimento sulle migliori tecniche disponibili (BREF) e delle relative Conclusioni sulle BAT, 7 contributi tempestivamente forniti dalla DVA con la collaborazione di ISPRA, previo coordinamento della posizione nazionale attraverso un confronto con amministrazioni regionali e portatori di interessi. Sono stati altresì stilati 90 rapporti per gli uffici di diretta collaborazione in esito a tutte le corrispondenti richieste formulate, relative in particolare alle seguenti tematiche: verifica di costituzionalità di tre leggi regionali, stato dei procedimenti di riesame per le raffinerie, stato di due ricorsi inerenti l'installazione ILVA di Taranto, risposta a 15 atti di sindacato ispettivo, risposte a quattro procedure informative avviate dalla Commissione UE, 2 relazioni semestrali ILVA, recepimento del protocollo di Kiev (PRTR), contributi alla predisposizione di tre decreti attuativi della disciplina Seveso III, contributi alla predisposizione di tre decreti attuativi della disciplina IPPC, 2 pareri tecnici su norme in corso di discussione.

## **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

### **Indicatore n. 6 – Proposte di schemi di decreto per l'Autorizzazione Integrata Ambientale e decreti attuativi in materia**

Per quanto riguarda il presente indicatore, si precisa che nel corso dell'anno sono stati finalizzati da parte della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC i pareri istruttori conclusivi relativi a 54 procedimenti di AIA, di modifica sostanziale di AIA o di riesame sostanziale di AIA, e che corrispondentemente sono stati proposti alla firma del sig. Ministro 54 decreti.

A riguardo, peraltro, deve segnalarsi che, negli ultimi mesi dell'anno 2016, in molti casi il Ministero della Salute ha manifestato in sede di Conferenza di Servizi dissenso alla positiva conclusione dei procedimenti, di fatto motivando tale posizione non già con specifiche considerazioni tecniche e proponendo prescrizioni aggiuntive, quanto piuttosto con una generale perplessità circa il mancato svolgimento di specifici approfondimenti istruttori inerenti l'impatto sanitario delle decisioni da assumere.

Tale posizione ha reso necessario richiedere la composizione del dissenso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sede presso la quale il Ministero della Salute è stato sistematicamente portato a sostanziare le sue perplessità con specifiche richieste tecniche, puntualmente poi recepite nei quadri prescrittivi dei provvedimenti finali.

Tale ulteriore onere, peraltro, ha aumentato significativamente i tempi procedurali, rendendo impossibile procedere direttamente alla predisposizione del decreto in esito alla conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi (condotta dalla scrivente DVA).

**Riguardo il quadro delle risorse finanziarie**, si rimanda a quanto esposto nella tabella riassuntiva inserita nel precedente paragrafo *“Attuazione della Direttiva di secondo livello”*.

## LIVELLO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI

<b>Missione</b>		<b>1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)</b>			
<b>Programma</b>		<b>1.2 Valutazioni e autorizzazioni ambientali (018.003)</b>			
<b>CDR</b>		<b>DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>			
<b>Obiettivo</b>	<b>69 Misure per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 sulle sostanze chimiche (REACH) e della Direttiva n.2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi e della direttiva 2001/18/CE sugli OGM</b>				
<b>Descrizione</b>	Realizzazione delle iniziative previste dal Piano per l'attuazione del regolamento REACH (DM 22 novembre 2007) e delle iniziative previste dal Piano d'azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014).				
<b>Obiettivo strategico</b>	No	<b>Priorità politica</b>			
<b>Obiettivo relativo a risorse trasferite</b>	No	<b>Categoria del beneficiario</b>			
<b>Stanziameti in corso d'anno</b>	No	<b>Motivazione Stanziameti in corso d'anno</b>			
<b>Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</b>			2016	2017	2018
			753.687**	777.625	818.992
Indicatori: dati anagrafici e valori					
<b>Codice e descrizione</b>	11- Pareri tecnici in materia di sostanze chimiche, prodotti fitosanitari, biocidi e organismi geneticamente modificati	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Interno	<b>Unità di misura</b>	Percentuale		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero di pareri tecnici/Numero di pareri richiesti	<b>128/136</b>	90%	90%	90%
<b>Codice e descrizione</b>	12 – Iniziative e prodotti di informazione sulle sostanze chimiche, prodotti fitosanitari e organismi geneticamente modificati	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Interno	<b>Unità di misura</b>	Numero		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero di iniziative	<b>193</b>	85	90	95

\*(Nota integrativa a preventivo, sarà sostituita dalla nota a consuntivo)

\*\*Anno 2016 Dato a consuntivo di € 2.174.104

### LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

#### Indicatore 11: Numero pareri forniti / Numero pareri richiesti dalla Commissione Europea ed amministrazioni nazionali

Nell'ambito dei procedimenti di valutazione e autorizzazione all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n.1107/2009, sono stati predisposti e trasmessi al Ministero della Salute pareri tecnici sugli aspetti ambientali ed ecotossicologici relativi a 51 prodotti fitosanitari nel primo semestre e 61 nel secondo semestre, per un totale di 112 pareri sulle 120 richieste pervenute (oltre il 93% del totale dei pareri richiesti).

Per quanto riguarda i biocidi (*pesticidi non agricoli*), nel 2016 la Direzione ha partecipato al Gruppo di lavoro istituito presso il Ministero della salute per la trattazione degli aspetti ambientali relativi alla richiesta di deroga, ai sensi dell'art. 55 del regolamento 528/2012, al divieto di utilizzo di rodenticidi per finalità di protezione di specie minacciate (eradicazione di popolazioni di ratti nell'Area marina Protetta di Tavolara, nell'ambito di un progetto LIFE). L'attività è stata realizzata in stretta collaborazione con la Direzione generale per la protezione della natura e del mare e si è

conclusa con l'emissione, il 5 ottobre 2016, del parere richiesto sui rischi ambientali associati all'uso del rodenticida in questione (1 parere).

Per quanto riguarda gli OGM, nel corso del 2016 sono stati formulati 11 pareri per le notifiche presentate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003, 1 parere per una notifica ai sensi della parte C della direttiva 2001/18/CE, 2 pareri per una richiesta di autorizzazione per un medicinale per uso umano ai sensi del Regolamento (CE) n. 726/2004, 1 parere sulla bozza delle linee guida EFSA relative all'allergenicità di piante geneticamente modificate (GM) ai sensi del il Regolamento (CE) n. 1829/2003.

**Ricaduta ambientale:** La predisposizione di pareri sugli aspetti relativi ai rischi ambientali associati all'uso dei prodotti fitosanitari (*pesticidi agricoli*) e dei biocidi (*pesticidi non agricoli*) contribuisce alla definizione di decisioni nazionali ed europee che assicurano la protezione dell'ambiente. Le attività svolte in attuazione del regolamento REACH assicurano, attraverso la definizione e l'adozione di provvedimenti di autorizzazione, restrizione e classificazione delle sostanze chimiche, la riduzione dei pericoli e dei rischi per l'ambiente associati all'uso di sostanze chimiche industriali. I pareri trasmessi e le istruttorie effettuate in relazione alle notifiche presentate per l'emissione deliberata nell'ambiente di OGM costituiscono il presupposto di decisioni che hanno lo scopo di prevenire ogni possibile tipo di rischio per l'ambiente associato alla diffusione di tali organismi negli ecosistemi.

## LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

### Indicatore 12: Numero di iniziative e prodotti di informazione sulle sostanze chimiche, prodotti fitosanitari e sugli OGM

La Direzione ha assicurato:

- La gestione e l'aggiornamento delle banche dati sulle sostanze chimiche accessibili sul sito del Ministero dell'ambiente: la banca dati DESC ([www.dsa.minambiente.it/sitodesc](http://www.dsa.minambiente.it/sitodesc)) e la banca dati delle sostanze vietate o in restrizione (<http://restrizionisostanze.minambiente.it>). Sono stati realizzati complessivamente 2 interventi di aggiornamento e implementazione.
- La realizzazione, pubblicazione e diffusione di 2 numeri del bollettino periodico di informazione "Sostanze Chimiche – Ambiente e Salute" inviati a 1.500 destinatari (associazioni industriali, di consumatori, ambientaliste, sindacati e soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione). Nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Ministero dell'Ambiente e Federsanità-ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), il bollettino di informazione è stato inoltre diffuso attraverso la rete di Federsanità (<http://www.minambiente.it/pagina/bollettino-dinformazione-sostanze-chimiche-ambiente-e-salute>).
- la gestione del portale interministeriale "REACH.gov.it – Prodotti Chimici: informiamo i cittadini" ([www.reach.gov.it](http://www.reach.gov.it)), sito istituzionale condiviso tra le amministrazioni coinvolte nell'attuazione del regolamento REACH (Ministeri della Salute, dell'Ambiente e dello Sviluppo economico, ISS, ISPRA e regioni) che ha lo scopo di fornire un'informazione coordinata in materia di sostanze chimiche. La Direzione ne ha curato l'aggiornamento e l'implementazione effettuando 96 interventi.
- L'aggiornamento della pagina web sul regolamento REACH presente nel sito istituzionale del Ministero, al fine di facilitare la diffusione delle informazioni relative alle sostanze chimiche e alle attività svolte dal Ministero. <http://www.minambiente.it/pagina/reach>. La Direzione ne ha curato l'aggiornamento e l'implementazione effettuando 57 interventi.
- L'implementazione delle pagine relative ai prodotti fitosanitari e agli interferenti endocrini presenti nell'area della home page del sito del Ministero "Valutazione del Rischio Ambientale (VRA)" (in "Argomenti" <http://www.minambiente.it/pagina/valutazione-del-rischio-ambientale-vra>) ha comportato 5 interventi. L'implementazione della pagina web dedicata alla Convenzione

internazionale sul mercurio” <http://www.minambiente.it/pagina/inquinamento-da-mercurio> ha comportato 14 interventi e quella della pagina web su “Biosicurezza e OGM” 5 interventi <http://www.minambiente.it/pagina/ogm-e-biosicurezza>

- Redazione del Capitolo “Agenti chimici” della Relazione sullo Stato dell’Ambiente (con riferimento agli anni 2014-2015)
- Ideazione e realizzazione di un flyer sul portale [www.reach.gov.it](http://www.reach.gov.it) distribuito nel corso della 5<sup>a</sup> Conferenza nazionale sul regolamento REACH
- E’ stata curata l’organizzazione e la partecipazione dei seguenti eventi a carattere nazionale (5) con specifiche presentazioni (4) :
  - ✓ 5<sup>a</sup> Conferenza nazionale sull’attuazione del Regolamento REACH, che si è svolta presso il Ministero della Salute il 16 novembre 2016, presentando specifiche relazioni (2) e moderando una delle tre Sessioni della Conferenza (<http://www.minambiente.it/pagina/eventi-reach>);
  - ✓ 2a Conferenza nazionale sull’educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile – Stati generali dell’ambiente, che si è svolta a Roma il 22 e 23 novembre 2016. Coordinamento del tavolo di discussione “Educazione, Ambiente e Salute. Necessità di un approccio sistemico: quali ostacoli e quali vantaggi” e redazione del documento di raccomandazioni;
  - ✓ Seminario “Sottoprodotti e materiali secondari: opportunità di promozione di un’economia circolare” tenutosi a Rimini il 10 novembre in occasione della 21a Fiera Internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile –Ecomondo. (Titolo della presentazione: “L’economia circolare: ostacoli e opportunità del Regolamento REACH”);
  - ✓ Convegno nazionale “Il Piano di azione per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e la politica di Sviluppo Rurale” in collaborazione con il MiPAAF e il CREA tenutosi a Torino il 24 novembre 2016, garantendo la presentazione di una specifica relazione ; ([http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/vari/pan\\_convegno/programma\\_convegno\\_PAN\\_24112016.PDF](http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/vari/pan_convegno/programma_convegno_PAN_24112016.PDF)).

Sono state avviate le procedure per la realizzazione della campagna di sensibilizzazione e informazione denominata “Carta di identità delle sostanze chimiche: 2018 ultima scadenza”, inserita nel piano di comunicazione 2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Direzione ha elaborato il “brief” relativo ai contenuti, alle modalità, agli strumenti e ai target dell’azione comunicativa e ha operato in stretto raccordo con la PCM, il Segretariato Generale, per l’affidamento nel dicembre 2016 del servizio di ideazione e produzione della campagna all’aggiudicatario individuato tramite gara sul MEPA.

Nel complesso sono state realizzate 193 iniziative di informazione.

**Ricaduta ambientale** le attività di informazione, oltre a favorire comportamenti consapevoli e a promuovere la tutela dell’ambiente sia da parte delle imprese che da parte dei consumatori, facilitano una crescita equilibrata del sistema produttivo, fondata sul rispetto della normativa ambientale e della leale concorrenza tra le imprese. Le attività di informazione riguardanti le sostanze chimiche industriali, i prodotti fitosanitari, i biocidi e gli organismi geneticamente modificati rafforzano la conoscenza della legislazione ambientale e la fiducia nei confronti delle azioni promosse dalle istituzioni a tutela dell’ambiente.

**Riguardo il quadro delle risorse finanziarie**, si rimanda a quanto esposto nella tabella riassuntiva inserita nel precedente paragrafo “Attuazione della Direttiva di secondo livello”.